



LETTERE MINATORIE NON SOLO AL MINISTRO VALDITARA CHE HA IMPOSTO NUOVE REGOLE

I proiettili dei diplomifici

Minacce anche al procuratore aggiunto di Salerno. Le indagini portano all'Agro Nocerino

L'ANNIVERSARIO

Linea Mezzogiorno da un anno con voi

Piero Pacifico

Cos'è il tempo, lo scandire dei giorni, se non un susseguirsi di fatti, eventi, talvolta vissuti stancamente ma anche con l'entusiasmo delle ore migliori? Niente se non si avvertisse pienamente che ogni sforzo, ogni momento di difficoltà, ogni attimo di gioia, riempie quel tempo. E che ne vale sempre la pena.

Ecco, questo ultimo anno per noi di "Linea Mezzogiorno" è stato così: un susseguirsi di eventi, di sforzi, di prove da superare, di qualche delusione ma soprattutto di tanto lavoro per garantire ogni giorno a oltre trentamila persone un'informazione corretta, puntuale, senza enfattizzazioni, con la semplicità e la modestia di chi sa di avere di fronte ancora tanta strada da percorrere.

Un tempo avremmo scritto "da un anno siamo in edicola" ma il mondo è cambiato velocemente, forse troppo velocemente e noi stiamo tentando di tenere il passo con una quotidianità che non concede né tempo né attese.

Così alle prime ore di giorno raggiungiamo i nostri lettori personalmente su whatsapp, un criterio di diffusione nel quale avevamo già creduto per primi con le riviste di "Creativi della Comunicazione" e che abbiamo lasciato in eredità altrove. Ma un anno fa abbiamo capito che bisognava osare, andare oltre un servizio reso e dar vita un quotidiano interattivo e multimediale che garantisse qualità dell'informazione, con regole antiche e metodi nuovi. Linea Mezzogiorno nasce quindi con l'obiettivo di essere un punto di riferimento per l'informazione campana, siamo sì partiti da Salerno ma in pochi mesi abbiamo varato anche l'edizione regionale per non cedere a un provincialismo che troppo spesso limita addirittura la visione delle cose e il modo di raccontarle.

Abbiamo solo un anno di vita, sappiamo che non avremo vita facile in un settore dove spesso rischia di prevalere chi aggira ogni regola ma abbiamo spalle forti e il meglio deve ancora venire.

Ma sappiamo che dovremo conquistarlo ogni giorno. Con semplicità e credibilità.

Non solo al ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, ma anche al procuratore aggiunto di Salerno e ad altre autorità che indagano sul fenomeno dei diplomifici sono stati inviati proiettili e lettere minatorie. E' quanto si apprende da fonti qualificate. L'episodio potrebbe essere in qualche modo collegato al mondo dei diplomifici, in particolare riferito all'area nocerina e del salernitano. Le nuove regole introdotte dal ministro Valditara, le numerose ispezioni e le indagini giudiziarie hanno portato ad una forte diminuzione di iscritti e di diplomati nelle scuole superiori della Campania. Da 33.900 iscritti nell'anno scolastico 23/24 a 26.900 nell'anno 25/26.

All'interno

Salernitana, c'è il Giugliano all'Arechi Scafatese a Crotone ma per il Cosenza



Nell'anticipo di oggi del turno in serie C la Salernitana attende il Giugliano e la Scafatese va a Crotone in campo neutro per affrontare il Cosenza, tra l'altro a porte chiuse. Nelle foto a sinistra Serse Cosmi allenatore della Salernitana e a destra Michele Facciolo, trainer della Scafatese.

Nello Sport

RAID DEGLI HOUTHI IN ARABIA SAUDITA. DANNEGGIATO UN NOSTRO EUROFIGHTER

Colpita base con militari italiani



All'interno

Potenziare l'operazione Aspides con più navi e fondi. È la richiesta all'Ue del ministro della Difesa Crosetto che sollecita un contributo economico anche da altri Paesi. I raid degli Houthi in Arabia Saudita hanno invece colpito la base di Ta'if, dove sono presenti militari italiani, e danneggiato un nostro Eurofighter.

CALCIO IN LUTTO



AVEVA 83 ANNI

E' morto Sandro Mazzola campione e figlio di un campione

Nello Sport

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



L'INCHIESTA DI RAVENNA SUL CASO CPR

L'infettivologo Cocco si difende: «Mai chiesto certificati falsi»

Il medico: «Era una campagna sulla patogenicità dei Cpr, non un'associazione per eludere i trasferimenti». Contestati i "precompilati", che lui definisce bozze bioetiche

Oreste Vassalluzzo

MILANO – «Non abbiamo mai fatto partire un'associazione che istigava i medici a fare certificati falsi».

L'infettivologo Nicola Cocco, esperto di medicina delle migrazioni e finora unico indagato per associazione per delinquere nell'inchiesta della Procura di Ravenna sui presunti certificati di non idoneità al trasferimento nei Cpr, respinge con decisione la ricostruzione accusatoria. Parla nello studio del suo avvocato, Eugenio Losco, dopo le 23 perquisizioni eseguite nei giorni scorsi nei confronti di medici in diverse città italiane. Secondo Cocco, ciò che gli inquirenti definiscono "coordinamento nazionale" sarebbe in realtà una campagna pubblica sulle condizioni dei Centri di permanenza per il rimpatrio e sui criteri clinici per valutarne l'impatto sulla salute delle persone trattenute. «Non era una rete per produrre certificati falsi. Volevamo discutere delle condizioni dei centri e dei criteri di valutazione sanitaria». Uno dei punti centrali dell'indagine riguarda i cosiddetti "precompilati", considerati dagli investigatori modelli già predisposti per certificazioni di non idoneità. Cocco ribatte: erano bozze di documentazione della campagna, contenevano pareri di bioeticisti, contributi di professori di filosofia del diritto, richiami al Codice deontologico e alla legge sul consenso informato.

Il medico sottolinea di non aver mai firmato uno dei certificati contestati e di non aver mai visionato le cartelle cliniche dei casi al centro dell'inchiesta. Da qui la domanda che rivolge pubblicamente: «C'è stata una controperizia medica? Chi ha rifatto quelle valutazioni?». Eventuali errori, sostiene, potrebbero essere ricondotti a negligenza o imperizia, ma non a un falso. Cocco amplia poi il discorso alla natura stessa dei Cpr, che definisce luoghi di "razzismo istituzionale" e "deumanizzazione delle persone migranti".



«Un medico che giura sul rispetto del corpo e della salute non può accettare che esistano luoghi del genere». Richiama il paragone con i manicomi: anche strutture previste dalla legge possono essere contestate sul piano etico.

Sulla vicenda interviene anche Filippo Anelli, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici: «L'autonomia e l'indipendenza della professione medica vanno difese a tutela della salute dei pazienti». Pur senza entrare nel merito dell'in-

dagine, Anelli osserva che: un medico che scrive il falso viola il codice deontologico e va sanzionato; è però «strano» dubitare che i medici possano discutere, al di fuori dell'attività clinica, delle condizioni nei Cpr.

La Procura di Ravenna continua

a lavorare sull'ipotesi di un coordinamento nazionale volto a ostacolare i trasferimenti nei Cpr. La difesa di Cocco, invece, insiste sulla natura scientifica ed etica della campagna e sulla totale assenza di coinvolgimento diretto nei certificati contestati.

IL FATTO

Perquisizioni in tutta Italia. Cocco: «Non ho firmato certificati, non ho visto le cartelle cliniche». Critiche ai Cpr: «Razzismo istituzionale». La Federazione dei medici: «Autonomia professionale da tutelare»

Molino di nuova generazione tra il 2028 e il 2030, continuità occupazionale nei siti ceduti a Liguori e Casillo

Barilla investe 100 milioni nel Sud: a Foggia polo della pasta

MILANO – Barilla rilancia sul Mezzogiorno e annuncia un investimento da 100 milioni di euro per la creazione di un polo integrato della pasta a Foggia, destinato a diventare uno dei centri strategici del Gruppo. L'operazione si inserisce nella revisione dell'assetto industriale nel Sud Italia, con l'obiettivo di migliorare sostenibilità, efficienza logistica e produttiva in un mercato della pasta sempre più competitivo. Il Gruppo, che nel 2025 ha registrato un fatturato consolidato di 4,837 miliardi di euro e conta 8.823 dipendenti nel mondo, ridefinisce così il ruolo di alcuni stabilimenti attraverso l'ingresso di

partner industriali. Il progetto prevede la realizzazione, tra il 2028 e il 2030, di un molino di nuova generazione a servizio del pastificio già esistente a Foggia. L'investimento comporterà anche nuovi posti di lavoro, rafforzando la presenza industriale del Gruppo in Puglia. Parallelamente, Barilla sta negoziando: con Pastificio Liguori S.p.A. l'acquisizione dello stabilimento di Marcianise (Caserta); con Molino Casillo S.p.A. la cessione dei molini di Altamura (Bari) e Castelpiano (Ancona). Il Gruppo ha già avviato il confronto con le organizzazioni sindacali, ponendo come requisito fondamentale la

continuità occupazionale per tutti i lavoratori coinvolti. Liguori e Casillo hanno espresso la volontà di: mantenere la continuità produttiva, tutelare occupazione e competenze, assicurare nuove prospettive di sviluppo nei territori. Nei siti acquisiti continueranno a essere realizzate produzioni destinate a Barilla, grazie a contratti pluriennali di fornitura. Il responsabile delle Operations di Meal Solutions, Giovanni Palopoli, sottolinea: «La creazione a Foggia di uno dei poli strategici della pasta soddisfa la necessità di migliorare la nostra efficienza logistica e produttiva. Allo stesso tempo, abbiamo

posto come condizioni imprescindibili la continuità produttiva dei siti coinvolti e la tutela dell'occupazione». Accoglie con entusiasmo la notizia il presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro: «È una notizia importante per Foggia, per la Puglia e per tutto il sistema produttivo del Sud. La nostra provincia è il cuore di una grande vocazione agricola: investire qui significa rafforzare una filiera di straordinaria importanza». Decaro evidenzia come l'operazione porti innovazione, capacità produttiva e valore aggiunto in un territorio che rappresenta uno dei principali poli cereali-coli d'Italia.





LA MANOVRA

Il ministro dell'Economia respinge i dubbi sul finanziamento tramite risparmi del Pnrr: «Risorse dello Stato, decide il Parlamento». Giorgetti: «La prossima manovra non sarà conservativa»

Il caso Bruxelles valuta la misura nel Semestre europeo 2027

Salvini annuncia un decreto sul rinvio del blocco dei diesel Euro 5

Stop bollo sotto esame Ue Roma: «Sono soldi nazionali»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Lo stop al bollo auto finisce ufficialmente sotto la lente della Commissione europea. Da Bruxelles arriva una nota che conferma come i servizi della Commissione «valuteranno la misura nel contesto del prossimo Semestre europeo 2027», analizzando anche il meccanismo di finanziamento indicato dal governo italiano. Un passaggio tecnico, ma che apre un fronte politico sensibile, perché riguarda una delle misure più discusse dell'ultimo periodo. Il nodo principale riguarda l'uso dei risparmi generati dal Pnrr per coprire il taglio del bollo. Da Bruxelles ricordano che il Piano è «uno strumento basato sui risultati», con risorse vincolate agli obiettivi concordati. Una puntualizzazione che ha spinto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti a intervenire con decisione: «Sono soldi nazionali, non risorse europee. Sono risorse del bilancio dello Stato: il governo e soprattutto il Parlamento ne dispongono come meglio ritengono». Una replica netta, che ribadisce la volontà dell'esecutivo di difendere la misura e di rivendicare la piena

autonomia nella gestione dei fondi. Giorgetti ha poi anticipato un elemento chiave della prossima legge di bilancio: «Non sarà conservativa. Quando il quadro dei conti sarà completato, si capiranno le risorse a disposizione». Un messaggio che lascia intendere una manovra con interventi significativi, in un contesto economico ancora complesso. Sul fronte dei trasporti, il vicepremier Matteo Salvini ha annunciato che nel prossimo Consiglio dei ministri arriverà un decreto per rinviare il blocco della circolazione delle auto diesel Euro 5 in alcune aree del Paese. Una decisione che punta a evitare ricadute immediate su famiglie e lavoratori, soprattutto nei territori dove il provvedimento avrebbe avuto un impatto più pesante. Intanto, a Bruxelles, resta in sospeso un altro dossier: il rinnovo delle sanzioni Ue contro la Russia. I 27 non hanno ancora trovato un accordo, segno delle persistenti divisioni interne su tempi, modalità e portata delle misure. n'incertezza che si somma alle tensioni sul fronte economico e alla necessità di mantenere una linea comune in un momento geopolitico particolarmente delicato.

SCHLEIN RASSICURA: «TROVEREMO UN ACCORDO»

Movimento 5 Stelle, la base al voto sulle armi a Kiev: «Allontanano la pace»

ROMA - Un quesito diretto, senza giri di parole: continuare a inviare armi all'Ucraina significa allontanare la pace. È questo il cuore della consultazione che da oggi a domenica coinvolgerà gli iscritti del Movimento 5 Stelle, chiamati a votare sulla piattaforma digitale del partito. Una scelta che segna un passaggio politico rilevante, perché mette nero su bianco la linea pacifista del M5S e la volontà di imprimere una «svolta negoziale» al conflitto. Nelle venti aree tematiche sottoposte alla base compaiono anche altri punti destinati a far discutere: il No al piano europeo Rearm EU, che punta a rafforzare l'industria bellica comunitaria, e il rifiuto dell'ipotesi di portare la spesa per la difesa al 5% del Pil. Temi che, inevitabilmente, toccano gli equilibri del cosiddetto campo largo, dove convivono sensibilità diverse su politica estera e sicurezza. Il voto degli iscritti arriva in un momento in cui il M5S rivendica con forza la propria identità pacifista. La consultazione, infatti, non è solo un passaggio interno: è un messaggio politico rivolto agli alleati e all'elettorato. La base chiede una «svolta radicale», come emerge dal testo del quesito, e vuole che il Movimento continui a distinguersi su un tema che considera dirimente. Una posizione che potrebbe creare frizioni con il Partito Democratico, più orientato a sostenere la linea europea sugli aiuti militari a Kiev. Ma la segretaria dem Elly Schlein smorza le tensioni e prova a rassicurare: «Troveremo un accordo, avendo come responsabilità condivisa quella di battere le destre». Un messaggio che punta a mantenere compatta la coalizione, evitando che le differenze sulla politica estera si trasformino in un ostacolo strategico. Il voto online del M5S, dunque, diventa un banco di prova per il futuro del campo largo: da un lato la spinta pacifista del Movimento, dall'altro la necessità di costruire una piattaforma comune che tenga insieme posizioni diverse. Un equilibrio complesso, che richiederà mediazione politica e capacità di sintesi.





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

- DOTT. FABIO POLVERINO**
Consigliere Comune di Salerno
- PROF.SSA GAETANA FALCONE**
Assessore Istruzione Comune di Salerno
- DOTT. MARCO VECCHIONE**
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano
- DOTT.SSA ANNA PETTA**
Sindaco Comune di Baronissi
- DOTT. FRANCESCO MORRA**
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Ancl Campania
- DOTT.GEPPINO PARENTE**
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

- PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO**
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

- DR. FRANCESCO PUOPOLO**
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita
- PROF. ALFONSO ANGRISANI**
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza
- AVV. ALFONSO MIGNONE**
Resp. Dipartimento del Mare
- AVV. ANTONIO DI MURO**
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione
- DOTT. STEFANO PIGNATARO**
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna
- DR. TINO COPPOLA**
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

- DOTT. FRANCESCO CELENTANO**
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

- DOTT.DANIELE MAZZOLI**
Presidente Nazionale Fedicons

- AVV. CARMELO BIFANO**
Presidente Nazionale Fisapi

- FABRIZIO BERTOLUZZO**
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

- ON. ANGELICA SAGGESE**
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

- DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO**
Giornalista

MAIN PARTNER:



UNIMULTISERVICE



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina





CEUTA - Nei tendoni montati nel porto di Ceuta non c'è più neanche un angolo libero. Nel giro di poche ore sono stati infatti assegnati tutti i 1.700 nuovi posti letto predisposti dal governo spagnolo per accogliere una parte delle migliaia di migranti che da settimane vivono in condizioni irregolari nell'exclave, dopo l'ingresso di massa dal Marocco a fine luglio: oltre 70.000 persone in appena due giorni, un flusso senza prece-

Tensioni e feriti. Il governo Sanchez sotto attacco: la destra accusa politiche "permissive" Ceuta, caos nei tendoni per i migranti: 1.700 posti esauriti

denti che ha travolto le capacità di risposta delle autorità locali. L'operazione di trasferimento, attesa da giorni e al centro di una disputa politica e giudiziaria, si è trasformata in una scena di forte tensione. Quando è stato dato il via libera all'accesso alla nuova tendopoli, centinaia di migranti si sono lanciati a valanga verso i tendoni nel tentativo di ottenere un posto. La polizia ha risposto con cariche e spari dissuasori in aria, nel tentativo di contenere la calca. Secondo El País, ci sono stati feriti e momenti di caos, con spintoni, manganellate e operatori delle ong costretti a intervenire per soccorrere alcune persone rimaste schiacciate nella ressa. La nuova struttura è stata attivata solo dopo il via libera del tribunale, arrivato giovedì, che

ha respinto la richiesta di sospensione urgente presentata da un sindacato di polizia. Madrid aveva dovuto affrontare un duro braccio di ferro con l'amministrazione locale di centrodestra, contraria all'apertura del centro nel porto. Alla fine, alle prime luci dell'alba di venerdì, agenti, personale sanitario e volontari erano già operativi sul terreno. Nonostante il dispiegamento di forze, oltre 3.000 migranti sarebbero rimasti fuori dalla nuova tendopoli. Molti sono stati costretti a tornare nelle due spiagge che da settimane si sono trasformate in accampamenti di fortuna, luoghi un tempo balneari ora occupati da centinaia di persone in attesa di una sistemazione. Una situazione che le autorità speravano di alleggerire proprio con

l'apertura dei nuovi tendoni, aggiuntivi rispetto ai 4.000 posti già predisposti in precedenza. La ministra per l'Inclusione Elma Saiz ha sostenuto che "l'operazione si è svolta senza incidenti gravi", ma le immagini e le testimonianze raccontano una realtà ben più complessa, segnata da tensioni e da una pressione logistica che continua a mettere Ceuta in ginocchio. Intanto, il dibattito politico è ripartito con forza. Le opposizioni accusano il governo Sanchez di aver gestito la crisi in modo tardivo e inefficace. Il leader del Partito Popolare Alberto Núñez Feijóo ha attaccato frontalmente l'esecutivo: «Di cosa ha bisogno il signor Sanchez per indignarsi? Di un'invasione di Ceuta e Melilla da parte del signor Trump?».

Attacco alla base saudita Colpito Eurofighter italiano

Venti di guerra Raid Houthi sulla base di Ta'if: danneggiato un velivolo
Intanto la fregata Bergamini scorta un cargo nello stretto di Bab el-Mandeb

Oreste Vassalluzzo

ROMA - L'Italia alza la voce in Europa e chiede più risorse, più mezzi e un impegno condiviso per l'operazione Aspides, la missione navale Ue che protegge le rotte commerciali nel Mar Rosso dagli attacchi degli Houthi. La richiesta arriva dal ministro della Difesa Guido Crosetto, che ha sollecitato un contributo economico anche da parte degli altri Stati membri, sottolineando come il peso operativo e finanziario non possa ricadere quasi interamente su Roma. Crosetto ha confer-

representante Ue Kaja Kallas ha infatti annunciato l'innalzamento del livello di allerta dell'operazione, alla luce dell'intensificarsi delle azioni ostili nella regione. La situazione è diventata ancora più critica dopo i raid degli Houthi in Arabia Saudita, che hanno colpito la base di Ta'if, dove sono presenti militari italiani impegnati in attività di cooperazione. Nell'attacco è stato danneggiato un Eurofighter italiano, un episodio che conferma la crescente pericolosità dello scenario e la necessità di rafforzare le misure di protezione. Se-



L'operazione Aspides, nata per garantire la sicurezza delle rotte commerciali e la libertà di navigazione nel Mar Rosso, si sta trasformando in una missione di protezione strategica per l'intera Europa. Le navi militari impegnate devono fronteggiare droni, missili e attacchi asimmetrici che mettono a rischio non solo i traffici commerciali ma anche la stabilità regionale. L'Italia, che ha assunto un ruolo di primo piano nella missione, chiede ora che l'Ue condivida maggiormente costi e responsabilità, anche alla luce dell'escalation degli ultimi giorni. La richiesta di Crosetto punta a evitare che la missione diventi insostenibile per un singolo Paese e a garantire una risposta più robusta e

coordinata. L'attacco alla base di Ta'if e il danneggiamento dell'Eurofighter italiano mostrano come la crisi nel Mar Rosso non sia più confinata alle rotte commerciali. Il rischio di coinvolgimento diretto di asset militari europei è concreto, e la necessità di rafforzare

Aspides appare sempre più urgente. Roma, intanto, continua a monitorare la situazione e a coordinarsi con gli alleati. La sicurezza delle rotte e la protezione del personale militare italiano restano priorità assolute, in un contesto che si fa ogni giorno più complesso.

**Crosetto sollecita l'Ue a rafforzare la missione nel Mar Rosso
L'Italia pronta a schierare un'altra nave militare**

mato la disponibilità dell'Italia a mettere in campo un'ulteriore nave militare, mentre la fregata Bergamini ha già iniziato a scortare un cargo italiano nello stretto di Bab el-Mandeb, uno dei punti più delicati della missione. Una decisione che arriva in un momento di crescente tensione: l'Alto

condo fonti militari, il velivolo avrebbe riportato danni non strutturali, ma l'episodio rappresenta comunque un segnale preoccupante: gli Houthi stanno ampliando il raggio delle loro operazioni, colpendo non solo obiettivi commerciali ma anche infrastrutture militari in territori alleati dell'Occidente.



IL CASO

Il presidente francese convoca i vertici politici e della sicurezza per affrontare il “rapido deterioramento” dello scenario internazionale. Intanto i 27 Ue restano divisi sul rinnovo delle sanzioni a Mosca



La tensione All'Eliseo vertice con partiti, militari e intelligence
Annunciato un piano di protezione delle infrastrutture critiche

Macron avverte: «Risponderemo a tutti gli attacchi ibridi russi»

Oreste Vassalluzzo

PARIGI - «Gli attacchi ibridi russi non resteranno senza risposta». Con queste parole, il presidente francese Emmanuel Macron ha aperto una riunione straordinaria all'Eliseo, convocando i leader dei partiti rappresentati in Parlamento, i vertici militari e i responsabili dell'intelligence. Un vertice definito necessario per affrontare il «rapido deterioramento della situazione internazionale», con particolare riferimento alle operazioni di destabilizzazione attribuite a Mosca. Macron ha annunciato l'avvio di un piano di protezione delle infrastrutture critiche, un pacchetto di misure che punta a rafforzare la resilienza del Paese contro attacchi informatici, sabotaggi, campagne di disinformazione e altre forme di pressione ibrida. L'obiettivo è blindare settori considerati vitali: energia, telecomunicazioni, trasporti, reti digitali, strutture militari e governative. Il presidente ha poi rivolto un appello all'unità nazionale: «Restiamo uniti in questo momento. Sarò garante fino alle presidenziali». Un messaggio diretto sia alla maggioranza che alle opposizioni, chiamate a condividere la responsabilità di fronte a una minaccia che, secondo Parigi, non riguarda solo la Francia ma l'intera architettura europea di sicurezza. Mentre all'Eliseo si discute di difesa e protezione

strategica, a Bruxelles il clima resta teso: i 27 Paesi Ue non hanno ancora trovato un accordo sul rinnovo delle sanzioni contro la Russia. Le divergenze riguardano soprattutto l'estensione delle misure e il loro impatto economico, in un momento in cui l'Unione è chiamata a mantenere compattezza di fronte alle pressioni esterne. Il mancato accordo evidenzia le difficoltà del blocco europeo nel definire una linea comune, proprio mentre Parigi denuncia un'intensificazione delle attività ostili russe. Macron, che da mesi insiste sulla necessità di una risposta europea più forte e coordinata, considera la minaccia ibrida una delle sfide centrali della sicurezza continentale. La Francia teme che gli attacchi ibridi possano colpire non solo infrastrutture e reti strategiche, ma anche processi democratici, opinione pubblica e stabilità interna. Per questo il vertice all'Eliseo assume un valore politico oltre che operativo: è un segnale di mobilitazione nazionale e un invito all'Europa a non sottovalutare la portata della minaccia. Macron, nel ruolo di garante fino alle presidenziali, punta a consolidare un fronte interno solido e a spingere l'Ue verso una maggiore coesione. La risposta agli attacchi ibridi, secondo Parigi, non può essere episodica: deve diventare parte integrante della strategia europea di sicurezza.

POSSIBILI COLLABORAZIONI SU ENERGIA E INVESTIMENTI

Trump valuta accordi economici con Putin prima della fine della guerra

WASHINGTON - La Casa Bianca starebbe valutando la possibilità di firmare accordi economici con la Russia anche prima della fine della guerra in Ucraina. Lo riporta il New York Times, citando “due fonti vicine ai colloqui”, in un articolo che segna un potenziale cambio di approccio rispetto alla linea finora sostenuta dagli Stati Uniti: quella secondo cui solo una pressione economica e militare crescente su Vladimir Putin può spingerlo a concessioni al tavolo negoziale. Secondo il quotidiano, l'amministrazione Trump ritiene che la cooperazione economica possa diventare uno strumento utile per far avanzare i negoziati, e allo stesso tempo convincere i settori più ostili agli Stati Uniti all'interno del Cremlino che il presidente americano è realmente intenzionato a ricostruire relazioni bilaterali. Il New York Times scrive che Washington starebbe valutando intese economiche con Mosca indipendentemente dal raggiungimento di un accordo di pace totale. Tra le aree di cooperazione considerate figurano: energia, investimenti, altri settori in cui imprese americane e russe potrebbero tornare a interagire. Una strategia che riflette la volontà di Trump di procedere su due binari paralleli: negoziati politici con il Cremlino e ricerca di opportunità economiche per ristabilire rapporti commerciali. Nonostante l'interesse del presidente, all'interno dell'amministrazione non c'è unanimità sulla rapidità con cui tali accordi dovrebbero essere conclusi. Alcuni funzionari temono che offrire incentivi economici prima della fine della guerra possa indebolire la capacità degli Stati Uniti di esercitare pressione su Putin, riducendo l'efficacia delle leve diplomatiche e militari. Qualsiasi accordo economico significativo dipenderà dal regime di sanzioni statunitensi, che resta un ostacolo centrale. Molte restrizioni contro la Russia sono ancora in vigore e una nuova iniziativa del Congresso prevede ulteriori pressioni sul settore energetico russo, oltre che su altre fonti di entrate del Cremlino. In questo contesto, eventuali aperture economiche dovrebbero essere compatibili con: le norme attuali, le nuove misure in discussione, la necessità di mantenere una posizione coerente con gli alleati occidentali. L'ipotesi di accordi economici anticipati rappresenta un cambio di passo significativo nella politica americana verso Mosca. Se confermata, potrebbe: modificare gli equilibri diplomatici, influenzare il corso dei negoziati, creare tensioni con partner europei più rigidi sulla linea delle sanzioni. La Casa Bianca, per ora, non ha commentato ufficialmente le indiscrezioni.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



IL CASO CHE INQUIETA LE SCUOLE CAMPANE

Terzigno, il coltello nello zaino e la deriva dei “cattivi ragazzi”

Il 14enne con una lama da cucina a scuola riaccende il tema dei comportamenti devianti tra gli adolescenti e della crescente normalizzazione della violenza

Oreste Vassalluzzo

NAPOLI – Un coltello da cucina con una lama di 18 centimetri nello zaino, portato a scuola da un ragazzo di appena 14 anni. Non è solo un fatto di cronaca: è il simbolo di una deriva comportamentale che sta attraversando una parte della nuova generazione, quella dei cosiddetti “cattivi ragazzi”, adolescenti che vivono il conflitto come linguaggio quotidiano e la violenza come risposta immediata. Succede in un Liceo Scientifico di Terzigno, dove il preside, insospettito dall’atteggiamento del giovane, ha controllato lo zaino trovando l’arma. Immediata la chiamata ai carabinieri, che hanno sequestrato il coltello e convocato la madre. Dai primi accertamenti emerge che il ragazzo, il giorno precedente, aveva avuto un violento litigio con un compagno di classe. Una tensione che, nella sua percezione distorta, avrebbe giustificato l’idea di “difendersi” portando un’arma a scuola. Il caso di Terzigno non è isolato. È parte di un fenomeno più ampio: ragazzi che reagiscono con impulsività, che vivono la frustrazione come un affronto personale, che non riconoscono più l’autorità degli adulti e che, soprattutto, non percepiscono il confine tra conflitto e reato. Gli psicologi parlano di una generazione che cresce in un ambiente dove: la competizione sociale è esasperata, i modelli di riferimento sono spesso aggressivi, i social amplificano ogni scontro, il concetto di limite è sempre più fragile. Il coltello nello zaino diventa così il simbolo di una insicurezza emotiva che si trasforma in aggressività. La Prefettura di Napoli aveva già disposto il ripristino dei controlli con metal detector al-



IL FATTO

Dati allarmanti: 150 armi improprie sequestrate nel Napoletano in otto mesi. Psicologi e dirigenti scolastici parlano di una generazione che fatica a gestire conflitti, frustrazioni e regole

l’ingresso degli istituti. Una misura che ora appare inevitabile, alla luce dell’ennesimo episodio che coinvolge un minorenne. I numeri dei carabinieri del Comando provinciale parlano chiaro: 150 armi improprie sequestrate da gennaio ad agosto, 78 armi da fuoco recuperate, 44 arresti per porto e detenzione abusiva, 138 de-

nunce. Dati che raccontano una realtà dove la disponibilità di armi – vere o improprie – è sorprendentemente diffusa, anche tra i giovanissimi. Il caso di Terzigno riapre il dibattito sulla sicurezza nelle scuole, ma anche sul ruolo educativo degli adulti. Dirigenti e docenti chiedono: controlli più rigidi, presenza

costante di psicologi scolastici, percorsi di educazione emotiva, collaborazione reale con le famiglie. Perché la scuola, da sola, non può contenere una deriva che nasce fuori dalle aule, nelle case, nelle strade, nei modelli culturali che gli adolescenti respirano ogni giorno. Il coltello nello zaino non è solo un

gesto impulsivo: è il segnale di una fragilità sociale che riguarda i ragazzi, le famiglie e le istituzioni. La scuola deve restare un luogo di protezione, crescita e responsabilità, ma per farlo serve un patto educativo forte, capace di riportare i giovani fuori dalla logica dei “cattivi ragazzi” e dentro quella della comunità.

Di Bari: «Fondamentale la sinergia tra scuola e istituzioni». Metal detector all’ingresso, pattuglie davanti agli istituti

Il Prefetto: «Armi a scuola, intensificati i controlli»

NAPOLI – Il caso del 14enne di Terzigno sorpreso a scuola con una lama da 18 centimetri nello zaino continua a scuotere il mondo scolastico e istituzionale.

Il prefetto di Napoli, Michele di Bari, interviene con una nota che segna una svolta netta: più controlli, più prevenzione, più collaborazione. Di Bari sottolinea la tempestività dell’intervento del dirigente scolastico: «Quanto accaduto dimostra quanto sia fondamentale la sinergia tra scuola e istituzioni. Il dirigente ha svolto pienamente

il proprio ruolo, segnalando subito la presenza del coltello e consentendo alle Forze dell’ordine di intervenire». Una dinamica che, secondo il Prefetto, rappresenta il modello da seguire per intercettare situazioni potenzialmente violente prima che degenerino. La Prefettura conferma che i controlli saranno intensificati: pattuglie nelle aree antistanti gli istituti, verifiche mirate sul possesso di armi e oggetti atti ad offendere, utilizzo dei metal detector, secondo le modalità previste dalla normativa. «L’obiettivo è garantire ai

nostri ragazzi un ambiente sicuro nel quale studiare e crescere». Di Bari insiste su un punto chiave: la sicurezza non può essere affidata solo alle forze dell’ordine. «È necessario affiancare ai controlli un’azione costante di educazione alla legalità, ascolto e prevenzione». Per questo il Prefetto richiama l’importanza del dialogo con: dirigenti scolastici, docenti, famiglie, studenti, istituzioni locali. La Prefettura continuerà a promuovere il coordinamento tra le forze di polizia e le scuole, con particolare attenzione:



alle zone di maggiore vulnerabilità, ai luoghi di aggregazione giovanile, agli istituti che hanno già registrato episodi critici. Un impegno che mira a prevenire, non solo a intervenire.



La vertenza La decisione è stata assunta dall'Aiop contro la Regione. I sindacati diffidano l'associazione

Niente più ricoveri urgenti La sanità privata alza il tiro

ALLARME AD ACERRA PER VILLA DEI FIORI

ACERRA- Un intervento per tutelare l'offerta sanitaria territoriale, è stato chiesto al presidente della Regione Campania dal sindaco di Acerra, dopo l'annuncio da parte della locale clinica "Villa dei fiori" di una "progressiva riduzione delle prestazioni programmate" e di un "imminente ed allarmante blocco definitivo" a causa dello stato di crisi del comparto. Con una missiva indirizzata al presidente della Regione, Roberto Fico, la fascia tricolore di Acerra, Tito d'Errico, ha sottolineato di aver ricevuto una lettera dal presidente del Consiglio d'amministrazione della clinica "Villa dei fiori", presidio ospedaliero privato accreditato che effettua anche servizio di pronto soccorso, con la quale, nel confermare la permanenza dello stato di crisi dell'intero comparto delle Case di Cura accreditate operanti nella Regione Campania, si annuncia "una progressiva riduzione delle prestazioni programmate prospettandone un imminente ed allarmante blocco definitivo". Una prospettiva che ha spinto d'Errico a chiedere l'intervento di Fico ricordando che le "rilevanti criticità di natura ambientale e sanitaria di Acerra esigono quella continuità assistenziale che non può in alcun modo consentire un calo dell'offerta sanitaria territoriale". "Villa dei Fiori ha proseguito il sindaco - è un presidio fondamentale per le esigenze sanitarie della città e dei comuni limitrofi; il prolungarsi dell'attuale stato di crisi a causa dell'infruttuoso confronto sulla programmazione economica 2026, comprometterebbe l'intero sistema sanitario dell'agro acerrano".

NAPOLI - Da lunedì niente più ricoveri urgenti nelle cliniche private. AIOP Campania, (Associazione italiana ospedalità privata) principale Associazione di categoria della ospedalità accreditata col Servizio sanitario nazionale, per lunedì 21 settembre, alle ore 12, presso la sede di AIOP Campania in Napoli, alla Riviera di Chiaia n. 105, ha convocato la stampa per un incontro sulla vertenza delle Case di cura accreditate e sul preannunciato stop ai ricoveri programmati. Da nove mesi le strutture operano senza un budget definito e senza un contratto che stabilisca quantità e remunerazione delle prestazioni erogate per conto del Servizio sanitario regionale. Finora sono stati corrisposti soltanto acconti calcolati sul tetto di spesa del 2025, rimasto peraltro invariato rispetto a quello del 2024. «L'ospedalità privata accreditata è costretta a navigare a vista - spiega il presidente di Aiop Campania - senza sapere quali prestazioni saranno effettivamente riconosciute e pagate. In queste condizioni è impossibile

programmare l'attività e garantire la sostenibilità dei servizi, essendo pagati, tra l'altro, con tariffe vecchie di 14 anni e ribassate del 10%, con possibili ripercussioni sui Livelli essenziali di assistenza». Lo stop annunciato non riguarderà le urgenze, che continueranno a essere garantite. Nel corso dell'incontro AIOP Campania illustrerà le ragioni della protesta e chiederà alla Regione risposte immediate su contratti, budget, tariffe e pagamento delle prestazioni già erogate per consentire la continuità assistenziale ai cittadini utenti. Sulla crisi della sanità privata ed il blocco dei ricoveri annunciato dall'AIOP, le organizzazioni sindacali della Funzione Pubblica Cisl e Uil hanno inviato una nota al presidente della Giunta Fico e ai prefetti di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno in cui esprimono "forte preoccupazione per la conferma dello stato di crisi del comparto, per la progressiva riduzione dei ricoveri programmati sino alla totale sospensione prevista per il 21 settembre e per le prospettate iniziative sul per-

sonale conseguenti alla contrazione delle attività", chiedendo "l'apertura urgentissima di un tavolo di confronto con le parti interessate". Cisl e Uil diffidano anche "l'associazione e tutte le Case di cura aderenti dall'intraprendere iniziative unilaterali". "La Regione - dice il leader della Cisl Funzione Pubblica Luigi D'Emilio, firmatario della protesta assieme al coordinatore di settore della categoria Ciro Maraniello, al numero uno della Uil Fp Vincenzo Torino e alla segretaria Rachele Palma - deve intervenire urgentissimamente per tutelare la salute dei cittadini ed i posti di lavoro, e valutare la possibilità di una revoca delle concessioni in presenza di provvedimenti inaccettabili come quelli comunicati. Non è possibile assistere inerti a misure devastanti come il blocco ricoveri e le eventuali casse integrazioni. La tensione tra i lavoratori - aggiunge il segretario generale - è già altissima, anche perché da un decennio, e in qualche caso da 14 anni, non si rinnovano i contratti di lavoro con conseguenze economiche



gravissime per il personale, il cui trattamento è continuamente eroso dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita." Le organizzazioni sindacali segnalano al presidente Fico la necessità, "in considerazione dell'estrema ristrettezza dei tempi e delle misure annunciate da AIOP, di fornire quanto prima riscontro in ordine alla convocazione del tavolo regionale richiesto. In assenza di risposte tempestive e concrete, CISL FP e UIL FP Campania saranno costrette a mettere in campo tutte le iniziative di mobilitazione e di lotta sindacale ritenute necessarie, a tutela dell'occupazione, dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e della continuità assistenziale."

Basta con il polistirolo in Campania per i prodotti ittici

NAPOLI - Accogliere con favore il nuovo disegno di legge regionale che prevede la progressiva sostituzione dei contenitori in polistirene espanso nel settore ittico, ma estendere le tutele e gli incentivi anche alla filiera agricola e ortofrutticola. È questa la principale richiesta avanzata da Legambiente Campania in occasione della 34esima edizione di "Puliamo il Mondo", la storica campagna di volontariato ambientale di Legambiente che da oggi a domenica vedrà migliaia di volontari impegnati in decine di località della regione per ripulire aree degradate e foci dei fiumi. Due sono gli ap-



puntamenti centrali previsti per oggi: alla foce del fiume Sele, a Capaccio Paestum e alla foce dei Regi Lagni. I dati raccolti da Legambiente in

dieci anni di monitoraggio Beach Litter(2017-2026) lungo le coste campane delineano un quadro critico: su 123.483 rifiuti censiti, ben 99.307

(l'80,4%) sono costituiti da polimeri artificiali e plastica. Il polistirolo gioca un ruolo di primissimo piano: 10.474 rifiuti in polistirolo totali trovati sulle coste (pari all'8,5% del totale dei rifiuti monitorati). Tra questi figurano 368 cassette per il pesce intatte, 8.918 frammenti inferiori ai 50 cm e 1.188 frammenti di dimensioni superiori. A livello provinciale, Caserta registra la maglia nera per densità: con 17 transetti censiti, evidenzia una media di 144 rifiuti in polistirolo per transetto, il doppio della media regionale (70,3) e molto superiore a Napoli (72) e Salerno (52).





CLICCA SULLE LOCANDINE PER
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno



SAL DA VINCI
LIVE 2026 *Concerto*

24 Ottobre 2026
Teatro Verdi, Salerno



C'ERA UNA VOLTA
... SCUGNIZZI *Magical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



Attualità Sono incorso accertamenti in particolare sul fenomeno dei “diplomifici” nell’Agro Nocerino

Dopo i proiettili al ministro Valditara nel mirino anche il procuratore di Salerno

SALERNO - Non solo al ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, ma anche al procuratore aggiunto di Salerno e ad altre autorità che indagano sul fenomeno dei diplomifici sono stati inviati proiettili e lettere minatorie.

E' quanto si apprende da fonti qualificate.

L'episodio potrebbe essere in qualche modo collegato al mondo dei diplomifici, in particolare riferito all'area nocerina e del salernitano. Le nuove regole introdotte dal ministro Valditara, le numerose ispezioni e le indagini giudiziarie hanno portato ad una forte diminuzione di iscritti e di diplomati nelle scuole superiori della Campania.

Da 33.900 iscritti nell'anno scolastico 23/24 a 26.900 nell'anno 25/26.

I diplomati interni sono passati rispettivamente da 19.300 a 15.300, quelli esterni da 1205 a 922. In controtendenza in-



vece la provincia di Salerno dove i frequentanti passano da 9.250 a 10.218, i diplomati interni da 5703 a 6319. Diminuiscono invece anche qui i diplomati esterni che scendono da 378 a 216.

L'anomalia del dato salernitano, viene fatto notare, richiede una particolare

attenzione anche considerando che proprio in provincia di Salerno, e in specie nella zona di Nocera e Pagani, il ministero ha provveduto alla revoca della parità per 6 scuole private che non avrebbero rispettato i requisiti di legge. Il ministro Valditara ha annunciato interventi molto incisivi e decisi.

AiNei giorni scorsi al ministro era stata recapitata una busta con un proiettile partita da Salerno

“Il digitale deve semplificare”

CISL Per Cortazzi l'innovazione diventi essere accessibile anche alle persone fragili

SALERNO - La trasformazione digitale dei servizi pubblici sta modificando profondamente il rapporto tra cittadini, welfare e istituzioni. Una trasformazione che, accanto alle opportunità di maggiore efficienza e semplificazione, pone una questione sempre più rilevante sul piano sociale: garantire che l'innovazione sia realmente accessibile anche alle persone anziane, fragili, economicamente vulnerabili o con limitate competenze digitali.

È su questo terreno che la Cisl Salerno intende rafforzare il proprio impegno nella contrattazione sociale territoriale, portando il tema della cittadinanza digitale nel confronto con comuni, Ambiti territoriali sociali, sanità e servizi pubblici.

«La digitalizzazione è una trasformazione che non possiamo e non vogliamo fermare, ma abbiamo la responsabilità di governarla perché non produca nuove disuguaglianze - dichiara Marilina Cortazzi, segretaria generale della Cisl Salerno -. Il servizio pubblico può diventare digitale, ma non può diventare meno accessibile. La capacità di utilizzare uno smartphone, un'applicazione o una piattaforma non può trasformarsi nella misura

della cittadinanza e, soprattutto, non può diventare una condizione per esercitare un diritto». La questione assume particolare rilevanza in un territorio come quello salernitano, caratterizzato da una significativa presenza di popolazione anziana e, contemporaneamente, da nuove forme di vulnerabilità sociale. L'accesso a strumenti come i servizi online dell'Inps, il cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, il fascicolo sanitario elettronico e le piattaforme per le prestazioni sociali e sanitarie può rappresentare una concreta opportunità di autonomia, ma rischia di trasformarsi in una barriera quando mancano competenze, connessione, strumenti adeguati o una rete familiare di supporto «Non è la persona che deve adeguarsi al servizio: è il servizio pubblico che deve essere progettato intorno alle persone - prosegue Cortazzi -. Se per ottenere una prestazione sanitaria, previdenziale o sociale sono necessarie competenze che una parte della popolazione non possiede, dobbiamo interrogarci sulla qualità e sull'accessibilità di quel servizio. Avere uno smartphone non significa essere digitalmente autonomi». Per la Cisl Salerno, il tema deve entrare a

pieno titolo nella contrattazione sociale con i comuni e con gli Ambiti territoriali sociali, affinché l'accessibilità digitale diventi uno degli elementi attraverso cui valutare la qualità del welfare territoriale.

L'obiettivo è promuovere punti e modalità di accompagnamento digitale nei luoghi del welfare di prossimità, con particolare attenzione alle persone che incontrano maggiori difficoltà nell'utilizzo dei servizi online. Un accompagnamento che non deve tradursi in una sostituzione permanente dell'autonomia della persona, ma in uno strumento per superare gli ostacoli e acquisire progressivamente maggiore capacità di accesso.

«La contrattazione sociale non può occuparsi soltanto delle risorse, delle tariffe o delle singole prestazioni - sottolinea la segretaria generale della Cisl Salerno -. Dobbiamo contrattare anche la qualità dei servizi, la loro organizzazione e il modo concreto in cui arrivano alle persone. Nei Piani di Zona e nella programmazione territoriale vogliamo che l'accessibilità diventi un vero indicatore di qualità, insieme alla prossimità, alla continuità assistenziale e alla capacità di intercettare le fragilità».

INAUGURAZIONE

Un campo di basket a Mercatello

SALERNO - È stato inaugurato ieri a Mercatello, nella zona orientale, un nuovo campo di basket.

Alla cerimonia ha partecipato il sindaco Vincenzo De Luca, che ha sottolineato il progressivo potenziamento della rete degli impianti sportivi cittadini. «È un bellissimo campo da basket, stiamo completando un po' la rete di impianti sportivi», ha detto De Luca. Il programma prevede, nella zona, anche la realizzazione di un pattinodromo e di un campo da tennis. Il sindaco ha inoltre ricordato il polo sportivo in corso di realizzazione al Parco d'Agostino, annunciando l'obiettivo di completarlo entro ottobre-novembre.

«Credo che Salerno sarà una delle città più dotate di impiantistica sportiva. Quando completeremo il nuovo Arechi, il Palazzetto dello Sport e il Volpe avremo davvero una dotazione di livello europeo», ha affermato. De Luca ha poi evidenziato il ruolo sociale dello sport, anche in relazione alle problematiche del quartiere. «Lo sport aiuta i ragazzi», ha aggiunto, spiegando che gli impianti favoriscono «valori positivi, momenti di aggregazione e l'incontro fra ragazzi». Il sindaco ha annunciato infine l'intenzione di affidare la gestione degli impianti attraverso bandi pubblici, in collaborazione con le federazioni sportive, e di coinvolgere le scuole per consentire l'utilizzo delle strutture agli istituti privi di pa-



Tribunale di sorveglianza in affanno

Gli uffici ormai travolti dalle pratiche

Il fatto Presidente Ventra: “Piena disponibilità sui Cas e sulle tante criticità”
L’incontro con i radicali e l’associazione Nessuno tocchi Caino si è svolto ieri

Pina Ferro

SALERNO – Reinserimento, problemi legati alle detenute, costituzione dei Consigli di Aiuto Sociale. Sono alcuni dei temi affrontati nel corso dell’incontro tra la presidente facente funzioni del Tribunale di Ventra, e una delegazione di “Nessuno tocchi Caino” e dell’Associazione Radicale “Maurizio Provenza”.

Presenti gli avvocati Emiliano Torre e Massimo Torre per “Nessuno tocchi Caino” e “Donato Salzano” per l’Associazione Radicale Maurizio Provenza.

L’incontro si è svolto in un clima di grande disponibilità e attenzione e ha consentito di affrontare alcune delle principali questioni che riguardano oggi la giustizia di sorveglianza e il percorso di reinserimento delle persone detenute. Particolare attenzione è stata dedicata alla costituzione dei Consigli di Aiuto Sociale (CAS), sulla quale la Presidente ha manifestato piena disponibilità e ha riconosciuto l’importanza di avviare concretamente il percorso, mettendo a disposizione la propria collaborazione istituzionale. Si è discusso inoltre delle criticità dell’Ufficio di Sorveglianza di Salerno.

È emersa una significativa carenza di organico dei magistrati, quantificabile in almeno due unità, cui si aggiunge un’ulteriore riduzione del personale amministrativo e dei cancellieri. Nonostante lo sforzo quotidiano degli uffici, il numero delle pratiche e la complessità delle questioni trattate risultano difficilmente proporzionabili alle risorse attualmente disponibili.

Un altro tema centrale dell’incontro è stato quello del “dopo il carcere” e del reinserimento sociale.

È stata posta in particolare evidenza la situazione delle persone detenute che, pur avendo i requisiti per accedere a mi-



Commissione Mobilità e Politiche Sociali

Casaburi: “Presto stalli personalizzati per tutte le persone con disabilità”

SALERNO - Si è riunita in seduta congiunta, la Commissione Mobilità e Politiche Sociali, alla presenza dell’assessore alla Mobilità Rocco Galdi, per affrontare la questione relativa al rilascio degli stalli di sosta personalizzati riservati alle persone con disabilità. E’ stato stabilito che, subito dopo le festività di San Matteo, riprenderanno i lavori della Commissione comunale deputata all’esame delle relative istanze, consentendo così di trattare le oltre 60 pratiche attualmente ancora pendenti. Intanto, è stata individuata una procedura che consentirà ai cittadini con determinate condizioni di salute di rivolgersi direttamente all’ASL per essere sottoposti a valutazione da parte



dei medici competenti. Qualora venisse certificata la sussistenza dei requisiti sanitari previsti, l’interessato potrebbe presentare la relativa certificazione all’Ufficio Mobilità del Comune per poi avviare l’iter per l’assegnazione del posto personalizzato. “Si tratta di un risultato al quale tenevo particolarmente. Quello degli stalli personalizzati per le persone con disabilità rappresentava uno dei primi punti sui quali avevo

assunto un impegno concreto e oggi possiamo finalmente registrare lo sblocco di una situazione che si trascinava da tempo. - spiega il consigliere comunale di Forza Italia, Gabriele Casaburi- Non soltanto ripartirà l’esame delle pratiche arretrate, ma è stata individuata anche un’ulteriore possibilità per rendere il percorso più chiaro e funzionale per i cittadini aventi diritto. Quando politica, amministrazione e strutture sanitarie riescono a dialogare nell’interesse delle persone, si possono ottenere risultati concreti. È questa la politica che vogliamo portare avanti: partire dai problemi reali, lavorare nelle sedi istituzionali e arrivare alle soluzioni”.

sure alternative o alla detenzione domiciliare, non dispongono di un domicilio idoneo: persone senza dimora, migranti privi di una rete familiare, detenuti le cui famiglie non sono in grado o non intendono accoglierli. Su questo punto è stata discussa la possibilità di costruire, attraverso il coinvolgimento di enti pubblici, associazioni, Terzo settore e realtà territoriali, una rete di strutture e soluzioni abitative idonee ad accompagnare le persone verso l’esecuzione della pena fuori dal carcere, quando ne ricorrano i presupposti. «Abbiamo trovato nella Presidente Ventra una grande sensibilità e una concreta disponibilità al confronto – dichiarano i promotori –. Il nostro obiettivo non è soltanto denunciare le criticità, ma contribuire a costruire soluzioni. La giustizia di sorveglianza ha bisogno di risorse, personale e strumenti adeguati, ma anche di una comunità capace di farsi carico del reinserimento». Il percorso, dunque, prosegue. Sul Consiglio di Aiuto Sociale è già in programma il prossimo confronto con il Sindaco di Salerno, mentre anche l’Arcivescovo di Salerno ha già manifestato la propria piena disponibilità a collaborare al percorso. Nessuno tocchi Caino e Associazione Radicale Maurizio Provenza continueranno inoltre a portare le istanze raccolte dai detenuti e le esigenze rappresentate dagli operatori della giustizia di sorveglianza anche nelle sedi istituzionali, ministeriali e politiche competenti, affinché le criticità dell’Ufficio di Salerno e il tema del reinserimento possano trovare risposte concrete. “Dal carcere al territorio: nessuno deve essere lasciato solo nel passaggio dalla pena alla libertà.” Nessuno tocchi Caino - Associazione Radicale Maurizio Provenza – Spes contra spem* segretario associazione radicale "Maurizio Provenza"



De Luca parla ancora da governatore e se la prende con gli “inauguratori abusivi”

Il fatto Le precisazioni riferendosi all'inaugurazione dei nuovi treni della Circumvesuviana. Poi taglio del nastro del centro Agroalimentare e la rassicurazione «Sarò alla processione di S. Matteo, sempre che non crepi prima girando tra tutti questi quartieri e inaugurazioni che stiamo facendo»

Pina Ferro

SALERNO - “Quelli che io chiamo gli “inauguratori abusivi”, cioè quelli che inaugurano il lavoro degli altri”. Così il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca ha definito la giunta regionale della Campania, commentando nella sua consueta trasmissione settimanale la presentazione dei nuovi treni Stadler della Circumvesuviana. “La giunta regionale precedente ha varato l'acquisto di centinaia di treni nuovi e autobus nuovi per rinnovare completamente il parco dei mezzi di trasporto pubblico in Campania”, ha ricordato De Luca. Per quanto riguarda la Circumvesuviana, il sindaco ha spiegato che la gara era stata bandita nel 2019 e inizialmente aggiudicata a Hitachi, ma, dopo i ricorsi amministrativi, l'appalto è stato assegnato a Stadler. Il programma di consegna dei convogli, ha aggiunto, ha subito diversi ritardi legati alla pandemia, allo spostamento della produzione dalla Bielorussia a Valencia e a un'alluvione. “I treni sono cominciati ad arrivare lo scorso anno”, ha detto De Luca, sottolineando che per la loro entrata in servizio era necessario il certificato di collaudo da parte di ANSFISA.

“I treni sono arrivati ed erano quelli acquistati da noi”, ha ribadito il sindaco, secondo il quale “l'attuale giunta regionale non ha fatto niente, non c'entra niente” con l'acquisto dei nuovi convogli.

Intanto, nella giornata di ieri il primo cittadino di Salerno ha inaugurato il Centro Agroalimentare di Salerno, al termine di un intervento da 9,85 milioni di euro finanziato nell'ambito del PNRR. Alla cerimonia ha partecipato il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca. L'intervento ha interessato il Mercato Ittico, il Mercato Ortofrutticolo, la Palazzina Servizi, le infrastrutture energetiche e gli spazi esterni, con l'obiettivo di migliorare energia, logistica, accessibilità, sicurezza ed efficienza del Centro.



La proposta del consigliere Lanocita in commissione

“Salerno capitale italiana della cultura nel 2030”

SALERNO - “Abbiamo proposto Salerno Capitale della Cultura nel 2030 in Commissione Cultura e la Commissione ha approvato all'unanimità questa idea. Si tratta adesso di cominciare a camminare velocemente, perché il 2030 è alle porte. Bisogna mettere in moto tutti quei meccanismi, a cominciare dalla realizzazione di un comitato di coordinamento e di gestione per sostenere questa candidatura, e dovranno farne parte rappresentanti dei vari enti e personalità”. Ad annunciarlo è stato il consigliere comunale Franco Massimo Lanocita nel corso della rubrica settimanale che tiene sulla sua pagina social. “Il Comune deve cominciare a prendere contatti con l'università, le scuole e i rappresentanti di altri enti e varie personalità. Bisogna poi individuare gli spazi culturali della città che dovranno ospitare le manifesta-



zioni. Tra questi sicuramente c'è la palazzina Liberty delle ex Manifatture cotoniere meridionali a Fratte. E' una palazzina di grande pregio architettonico, di un forte impatto estetico. Un edificio che, date le dimensioni, si presta ad ospitare anche funzioni diverse tra di loro. L'abbiamo detto in campagna elettorale, si tratta di recuperarla e di farne, perché no, proprio il simbolo di Salerno capitale della cultura, di quella Salerno che agli inizi del secolo scorso a Fratte vantava una forte attività dell'industria tessile; che nel Medioevo era nota in tutta Europa per la Scuola medica sa-

lernitana e che oggi vanta, nella Valle dell'Irno, un'Università di rilievo. Quindi un fil rouge che dovrebbe collegare tutte queste attività, da quelle economiche e sociali a quelle prettamente culturali, coinvolgendo anche istituzioni quali il conservatorio Martucci, che è diventato negli anni uno dei maggiori conservatori d'Italia sul piano della frequenza con una notevole e qualificatissima sezione dipartimento di musica jazz. Abbiamo anche la necessità, e su questo stiamo elaborando uno specifico regolamento, di coinvolgere i giovani musicisti a cui offrire la possibilità di esprimersi in parchi, piazze e luoghi al chiuso. L'obiettivo finale è la creazione di una rete di iniziative culturali per far diventare Salerno una candidata competitiva per il titolo di capitale italiana della cultura nel 2030”.

“È un intervento molto importante che ci consente di spostare qui il mercato ittico e di liberare l'area del vecchio mercato per realizzare un polo fieristico di medie dimensioni”, ha detto De Luca, sottolineando che “si tratta di un'infrastruttura molto importante”.

Sul fronte energetico sono stati realizzati nuovi impianti fotovoltaici per 175 kWp, affiancati da un sistema di accumulo da 215 kWh, rendendo il Centro quasi autosufficiente sotto il profilo energetico. Sono inoltre stati installati 575 nuovi apparecchi a led nelle aree pubbliche esterne, nelle pensiline e nelle gallerie dei mercati. Particolarmente significativo l'intervento sul Mercato Ittico, delocalizzato e rifunzionalizzato su circa 3.000 metri quadrati, con 14 nuovi stand, due sopalchi da circa 500 metri quadrati ciascuno, nuovi uffici, spogliatoi e servizi per i concessionari. L'edificio ospita sale operative e tecniche, servizi, sala ghiaccio, bar, uffici e sala riunioni ed è stato portato alla classe energetica A4.

Migliorata anche l'accessibilità con ascensore e rampe per persone con ridotta mobilità. Potenziata anche la sicurezza con 51 telecamere, sette varchi controllati e sette telecamere per la lettura delle targhe. Il progetto prevede infine una piattaforma digitale per collegare produttori, operatori, acquirenti e servizi logistici, con Web App, vetrine online dedicate ai concessionari, gestione digitale delle attività e prenotazione dei servizi logistici.

E il sindaco ha anche confermato la sua presenza alla tradizionale processione di San Matteo. «Sarò alla processione di San Matteo, sempre che non crepi prima girando tra tutti questi quartieri e inaugurazioni che stiamo facendo», ha scherzato De Luca, facendo riferimento al fitto calendario di appuntamenti istituzionali che lo sta portando in queste settimane in diverse zone della città.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

TEATRO DELLE ARTI

20 SETTEMBRE - ore 19.30 - #CharlotMonello

TALK PINO CUOZZO (aka Cup of Pino) dialoga con
PASQUALE QUALANO e ANDREA SCOPPETTA

a seguire la **COMPAGNIA DELL'ARTE** in "RAPERONZOLO, butta giù il codinzolo"
presenta **CINZIA UGATTI**

22 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale

ospiti **FRANCESCO PROCOPIO - GIGI VIGLIANI**
presenta **CINZIA UGATTI**

23 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA finale

ospiti **ENZO e MARIO - LELLO MARANGIO - ROSALIA PORCARO**
MAURIZIO MERLUZZO
presentano **GIGI & ROSS**

TEATRO AUGUSTEO

24 SETTEMBRE - ore 21.00

Premio Charlot Internazionale Cinema
JAMES FRANCO

#CharlotSpettacolo

MASSIMILIANO GALLO in "ANNI 90"

presenta **CINZIA UGATTI**

TEATRO VERDI

25 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotMusica

ROBERTO VECCHIONI in concerto
presenta **CINZIA UGATTI**

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE

CESARE BOCCI - MASSIMILIANO CAIAZZO

GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA

LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI

DOMENICO IANNACCONE - MICHELE PLACIDO

MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA

NON SOLO GOSPEL

presenta **SERENA AUTIERI**

**Clicca sulla pagina
per prenotare
il tuo "Posto Gratuito"
alle serate del Premio Charlot**

eventi speciali

#CharlotFormazione

dal 22 al 23 SETTEMBRE

WORKSHOP

PERCEZIONI COMICHE

con **ALESSIO TAGLIENTO**

TEATRO DELLE ARTI

info e prenotazioni
327.4934684



INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU

eventbrite

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684



Battipaglia, cambia la viabilità: nuovo senso unico in via Fogazzaro

Obiettivo: eliminare criticità all'incrocio con via Verga, migliorare il deflusso e introdurre parcheggi regolamentati

BATTIPAGLIA - Nuova modifica alla viabilità cittadina per migliorare sicurezza e fluidità del traffico a Battipaglia. Il IV Settore Tecnico del Comune ha emanato l'ordinanza n. 279, firmata dal dirigente, che istituisce il senso unico di marcia in via Antonio Fogazzaro, nel tratto compreso tra via Giovanni Verga e piazza Carmine Calò. La decisione estende il senso unico già in vigore da piazza Calò fino a viale della Libertà, mantenendo la medesima direzione di marcia. Una scelta mirata a eliminare le criticità dell'intersezione con via Verga, dove si registravano manovre pericolose e rallentamenti. La modifica non riguarda solo la circolazione. Con l'introduzione del senso unico parallelo (provenienza lato via Verga), l'amministrazione comunale potrà regolamentare la sosta, finora vietata. Sul lato destro della carreggiata

sarà infatti consentito il parcheggio a tempo indeterminato, restituendo ordine e funzionalità a un'area spesso congestionata. Contestualmente, all'intersezione con piazza Calò scatta il divieto di accesso per chi proviene da via Paolo Baratta, con obbligo di svolta a destra. Il responsabile del procedimento è il geometra Raffaele Cavaliero, incaricato di coordinare le attività in regime di affidamento sotto soglia e di monitorare l'andamento delle prestazioni, dalla verifica dei requisiti professionali all'appropriatezza economicofinanziaria. L'ordinanza è stata trasmessa alla Polizia Municipale, che avrà il compito di applicare le sanzioni ai trasgressori e vigilare sul rispetto delle nuove disposizioni. L'intervento si inserisce nel percorso di miglioramento della mobilità urbana avviato dal Comune, con l'obiettivo di: ridurre i punti di



conflitto stradale, migliorare il deflusso dei veicoli, aumentare la sicurezza degli utenti, restituire decoro e funzionalità agli spazi pubblici. L'avvio operativo è previsto a breve, con monitoraggio costante per garantire tempi e standard di qualità.

Pontecagnano Faiano La granata della Seconda Guerra Mondiale ritrovata a pochi metri dai binari ha paralizzato la tratta Salerno-Battipaglia, provocando affollamenti e rallentamenti nello scalo battipagliese

Ordigno bellico vicino alla ferrovia: circolazione sospesa e disagi pesanti

Gianluigi Altimari

PONTECAGNANO FAIANO – Un ordigno bellico risalente alla Seconda Guerra Mondiale è stato rinvenuto nel pomeriggio di ieri nei pressi della stazione ferroviaria di Pontecagnano, a pochi metri dalla linea ferroviaria. La scoperta ha fatto scattare immediatamente le procedure di sicurezza coordinate dalla Prefettura di Salerno, che ha allertato gli artificieri del 21° Reggimento Genio Guastatori della Brigata bersaglieri "Garibaldi". Gli specialisti dell'Esercito, una volta giunti sul posto, hanno delimitato l'area, messo in sicurezza il perimetro e identificato l'ordigno come una granata di artiglieria. La vicinanza ai binari ha imposto la sospensione totale della circolazione ferroviaria sulla tratta interessata, così da consentire agli artificieri di operare in condizioni di massima sicurezza. Lo stop ai treni ha avuto ripercussioni immediate anche sulla stazione di Battipaglia, dove centinaia di viaggiatori si sono ritrovati improvvisamente bloccati. La calca formatasi nello scalo ha creato non poche difficoltà: pendolari in attesa di informazioni, famiglie dirette verso Salerno o il Cilento costrette a cambiare programmi, studenti e lavoratori in fila davanti ai monitor spenti o che segnalavano ritardi a catena. Alcuni convogli sono stati fermati in linea, altri devianti o cancellati, generando un effetto domino che ha coinvolto l'intero corridoio ferroviario. La situazione è rimasta complessa per



ore, con personale ferroviario impegnato a gestire l'afflusso e a fornire indicazioni ai passeggeri. Solo dopo il via libera degli artificieri, arrivato alle 14.20, la circolazione è stata gradualmente ripristinata. Nel frattempo, l'area del ritrovamento è stata accuratamente controllata per escludere la presenza di altri residuati. terminate le verifiche, la granata è stata trasportata in una cava designata e distrutta tramite brillamento controllato, secondo i protocolli militari. L'intervento si è svolto senza criticità e ha permesso di eliminare un potenziale pericolo per la popolazione e per le infrastrutture ferroviarie. L'operazione di Pontecagnano rappresenta un ulteriore esempio dell'attività costante degli artificieri dell'Esercito, chiamati ogni anno a intervenire su centinaia di ritrovamenti di residuati bellici ancora disseminati sul territorio nazionale. Un lavoro silenzioso ma fondamentale, che continua a garantire la sicurezza delle comunità anche a distanza di oltre ottant'anni dai conflitti che hanno segnato il Paese.

Battipaglia, il "risanamento" non è merito del Comune

La Corte dei Conti smonta la narrazione della buona amministrazione

BATTIPAGLIA - Il risanamento delle casse del Comune di Battipaglia non è il frutto di una virtuosa gestione interna né di un improvviso miracolo contabile. A chiarirlo è la Corte dei Conti, che nella delibera n. 250/2021 ricostruisce in modo puntuale come il percorso di riequilibrio sia stato sostenuto da una massiccia iniezione di risorse esterne, provenienti quasi interamente dallo Stato. I magistrati della Sezione regionale di controllo per la Campania parlano di una "ingente quantità di trasferimenti e fondi ricevuti a vario titolo da enti terzi", evidenziando che il risultato positivo del 2020 è stato fortemente condizionato da questi flussi straordinari. La ricostruzione contabile è inequivocabile: Battipaglia è stata sostenuta da circa 70,21 milioni di euro tra fondi straordinari e anticipazioni di liquidità. Di questi, il dato politicamente più rilevante riguarda oltre 34 milioni di euro a fondo perduto, che non dovranno mai essere restituiti dai cittadini. Nel dettaglio: 31.627.256,99 euro dal Decreto Rilancio (D.L. 104/2020); 3.099.102,57 euro dall'art. 106 del D.L. 34/2020; 12,52 milioni dal Fondo di rotazione; 10,10 milioni dal fondo ex art. 243quinquies TUEL; 12,86 milioni complessivi da Cassa Depositi e Prestiti tra anticipazioni e mutui. Un paracadute finanziario che ha permesso all'ente di evitare il dissesto definitivo e di chiudere il 2020 con un disavanzo ripianato. La delibera non lascia spazio a interpretazioni: il miglioramento del bilancio non deriva da una drastica spending review o da riforme strutturali interne, ma dalla pioggia di risorse statali che ha sostenuto l'ente in piena emergenza. Il disavanzo iniziale risulta ripianato solo grazie ai fondi non soggetti a restituzione, che hanno inciso in modo determinante sul risultato finale. Alla luce della relazione della magistratura contabile, attribuire alla sindaca Cecilia Francese il merito del risanamento finanziario appare parziale e non corretto. Battipaglia non si è salvata da sola: è stata tenuta a galla dal governo centrale, che ha garantito liquidità immediata e sostegno straordinario. Senza i decreti d'emergenza e l'intervento dello Stato, la storia finanziaria della città della Piana del Sele avrebbe avuto un epilogo ben diverso.



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”

Domenica 20 settembre
ore 20.30 - Piazza A. Moro - Battipaglia



“Spegnete i cellulari, accendete la Costituzione ...
la Carta che parla ai giovani, e sveglia gli adulti”
a cura del Dir. Camillo Marino

"Suggerimenti musicali di Valentina Naimoli, tra pianoforte e violino"
con la partecipazione della D.S. Carmen Miranda e dell'I.I.S. Besta - Gloriosi



TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
POSTI A SEDERE

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

durante la serata...
Passaggio del Baton
Storico Gruppo delle Majorettes
“Città di Battipaglia”

✉ momentidautoreart@gmail.com  @Momentidautore



COLLIANO - Un grave incidente si è verificato l'altra sera nelle campagne di Colliano, nel Salernitano, dove un uomo di 42 anni è rimasto seriamente ustionato mentre stava bruciando sterpaglie. Secondo una prima ricostruzione, il rogo sarebbe stato alimentato con materiale infiammabile, circostanza che avrebbe provocato una rapida propagazione delle fiamme, fino a raggiungere gli abiti dell'uomo. Le ustioni, di secondo e terzo grado, hanno interessato torace, ad-

Colliano, 42enne gravemente ustionato mentre brucia sterpaglie: è grave

dome, braccia e gambe, rendendo immediatamente critiche le sue condizioni. Nonostante le ferite, il 42enne è riuscito a raggiungere autonomamente in auto l'ospedale di Oliveto Citra, dove i sanitari, valutata la gravità del quadro clinico, hanno disposto il trasferimento urgente in elimbulanza al Centro

Grandi Ustionati dell'ospedale Cardarelli di Napoli. L'uomo è stato ricoverato in prognosi riservata. I Carabinieri stanno effettuando accertamenti per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente e verificare l'esatto utilizzo dei materiali impiegati per alimentare il fuoco. L'episodio riaccende l'attenzione sui rischi legati alla bruciatura delle sterpaglie, pratica diffusa nelle aree rurali ma spesso effettuata senza adeguate misure di sicurezza.

ROCCADASPIDE INAUGURA UN MONUMENTO AI CADUTI DI NASSIRIYA

ROCCADASPIDE – Sarà inaugurato sabato 26 settembre, alle 16, nel piazzale antistante la Stazione dei Carabinieri di via Gaetano Giuliani 106, il nuovo monumento ai caduti di Nassiriya, voluto dall'Amministrazione comunale di Roccadaspide. L'opera è dedicata ai militari italiani morti nell'attentato del 12 novembre 2003 e, più in generale, a tutte le vittime del terrorismo che hanno perso la vita nell'adempimento del proprio dovere. Un segno di memoria e riconoscenza che la comunità cilentana ha scelto di rendere permanente. Dopo l'inaugurazione, è prevista una messa nella Chiesa della Natività. A seguire, in piazza XX Settembre, si terrà il concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri, momento solenne che accompagnerà la commemorazione. L'amministrazione ha rivolto un pubblico ringraziamento ai Carabinieri per l'attività svolta sul territorio, citando: il maresciallo Domenico Castiello, comandante della Stazione di Roccadaspide; la Compagnia di Agropoli; il Comando provinciale. Un riconoscimento che sottolinea il legame tra la comunità e l'Arma, custode quotidiana della sicurezza locale. Il monumento si inserisce nel percorso di valorizzazione della memoria storica e del sacrificio dei militari italiani impegnati nelle missioni internazionali. Roccadaspide sceglie così di ricordare Nassiriya non solo come una ferita nazionale, ma come un simbolo di servizio, dedizione e responsabilità.

Capaccio Paestum, mappa dello spaccio nelle aree rurali

Il caso Carabinieri e Polizia locale ricostruiscono una rete capillare gestita tramite WhatsApp, con basi nei casolari abbandonati. Don Coluccia in perlustrazione con le forze dell'ordine

Santino Cinque

CAPACCIO PAESTUM - Un servizio andato in onda su TgCom24 ha riportato all'attenzione nazionale una complessa inchiesta sullo spaccio di droga nel territorio di Capaccio Paestum, frutto di un lavoro congiunto tra i carabinieri della Compagnia di Agropoli, guidati dal comandante Guido Carlo Decugis, e gli agenti della Polizia locale, coordinati dal maggiore Antonio Rinaldi. L'indagine ha delineato un sistema capillare e strutturato, radiato soprattutto nelle zone rurali e nelle aree più isolate del territorio comunale. Le verifiche sul campo hanno permesso di tracciare una mappatura precisa dei luoghi di scambio, spesso scelti per la loro posizione defilata e difficilmente controllabile. Tra le aree più critiche: Cafasso, tra le mura perimetrali e i binari della stazione ferroviaria, con clienti che lasciano l'auto lontano e si avvicinano a piedi; Torre

di Mare, nei pressi della pineta sud dell'Oasi dunale di Legambiente; Ponte di Ferro; via Feudo, in contrada Rettifilio; via Quistione e via Terzi, a Gromola; area Pip, in località Sabatella. Le segnalazioni dei residenti, preoccupati per il continuo andirivieni notturno di veicoli, hanno contribuito a intensificare i controlli. Il modus operandi dei pusher si è evoluto sfruttando la tecnologia. Gli assuntori inviano la posizione GPS in tempo reale tramite un gruppo WhatsApp. Una volta ricevuto il segnale, il pusher sbuca dalla vegetazione, consegna la dose, incassa il denaro e scompare immediatamente. Il mercato illecito comprende cocaina ed eroina, ma gli accertamenti hanno confermato una crescente diffusione del crack, con tracce rinvenute in diversi casolari rurali abbandonati, trasformati in basi temporanee. La gravità del fenomeno ha spinto don Antonio Coluccia, noto per il suo impegno contro lo spaccio e le infiltrazioni criminali, a partecipare a

una perlustrazione notturna insieme ai carabinieri e alla Polizia locale. Nel servizio televisivo, il sacerdote ha dichiarato: «Mi hanno avvisato le famiglie che vivono sul territorio. Qui ci sono nordafricani che detengono il controllo dell'attività di spaccio. La droga è il più grande bluff nelle mani di criminali e clan che assoggettano i territori». L'inchiesta, condotta attraverso mesi di appostamenti, riprese video e documentazione fotografica, ha confermato che la rete è gestita prevalentemente da extracomunitari originari del Marocco e della Tunisia. Sono già scattati provvedimenti restrittivi nei confronti dei vertici del gruppo. La ricostruzione offerta dal servizio televisivo e dalle indagini evidenzia un sistema organizzato, capace di adattarsi e sfruttare le aree più nascoste del territorio. Il lavoro delle forze dell'ordine prosegue, con l'obiettivo di disarticolare completamente la rete e restituire sicurezza alle comunità rurali di Capaccio Paestum.

CHIAMATE DA FALSI EMISSARI DEL SINDACO, CONVOCAZIONI IN SEDI INESISTENTI E RICHIESTE DI DENARO

Sala Consilina, nuova ondata di truffe telefoniche

SALA CONSILINA - Si registra una nuova e preoccupante ondata di tentativi di truffa. Nelle ultime ore diversi cittadini hanno segnalato telefonate sospette, ricevute sia sul telefono fisso che sul cellulare, con cui ignoti si spacciano per emissari del sindaco e invitano a recarsi presso presunti uffici comunali o a effettuare pagamenti non meglio specificati. Un fenomeno che ha spinto l'amministrazione comunale a diffondere un avviso urgente, invitando la popolazione alla massima prudenza. Secondo

le segnalazioni, i truffatori contattano i cittadini sostenendo di parlare "per conto del sindaco" e comunicano la necessità di presentarsi presso un ufficio comunale. L'indirizzo fornito, però, non corrisponde a nessuna sede istituzionale. Il pretesto utilizzato riguarda presunti adempimenti da regolarizzare o pagamenti arretrati, descritti in modo vago e privo di qualsiasi riscontro ufficiale. Un copione ormai noto, che sfrutta la fiducia nelle istituzioni per indurre le vittime a compiere passi rischiosi. Il

Comune ha smentito categoricamente ogni coinvolgimento: «Non è in corso alcuna iniziativa di questo tipo», si legge nell'avviso. L'amministrazione raccomanda di: non seguire le indicazioni ricevute, non recarsi agli indirizzi indicati, non effettuare alcun pagamento, non fornire dati personali o bancari al telefono. Ogni comunicazione ufficiale, ribadisce il Comune, avviene esclusivamente tramite i canali istituzionali. In presenza di contatti anomali, i cittadini sono invitati a: interrompere immediatamente la



telefonata, verificare le informazioni contattando direttamente gli uffici comunali, segnalare l'episodio alle Forze dell'Ordine, sporgere denuncia se si ritiene di essere vittima di un tentativo di truffa.





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007



ANNO ACCADEMICO 2026/2027

OFFERTA SPECIALE LAVORO 2026



PREZZI SPECIALI



Corsi
di Alta Formazione
Professionale

€350



Master
di I Livello

€350



Master
di II Livello

€500



PER I NOSTRI **20 ANNI**
TI REGALIAMO IL FUTURO!



ISCRIVITI
E PUOI VINCERE UN
NOTEBOOK ASUS!



★ Trustpilot

VALUTAZIONE ECCELLENTE
SU TRUSTPILOT

La fiducia dei nostri studenti
è il riconoscimento più importante.



NON RIMANDARE IL TUO FUTURO!



Scopri il nuovo catalogo:

www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781



Telefono:
338 330 4185

*La tua crescita
è la nostra missione!*



Nocera Superiore, riparte il trasporto scolastico: servizio attivo da lunedì

D'Acunzi: «Priorità assoluta sostenere la comunità scolastica». Ferrentino: «Partenza assicurata nonostante la gara in corso»

NOCERA SUPERIORE - Riparte ufficialmente il trasporto scolastico a Nocera Superiore. L'Amministrazione comunale ha disposto l'attivazione del servizio, assicurando copertura totale per tutti i bambini le cui famiglie hanno presentato istanza nei termini previsti. Il primo viaggio è fissato per lunedì 21 settembre, data che segna l'avvio operativo di un servizio considerato essenziale per la regolare ripresa delle attività didattiche. «L'attenzione verso la nostra comunità scolastica e il sostegno alle famiglie sono priorità assolute», ha dichiarato il sindaco Gennaro D'Acunzi. «Siamo orgogliosi di garantire la copertura totale dei richiedenti. Si partirà lunedì 21 settembre per assicurare un servizio efficiente e puntuale». Gli uffici comunali seguiranno da vicino la fase di avvio, monitorando le corse per assicurare la

massima efficienza fin dal primo giorno. Il settore Servizi Scolastici resta a disposizione dei genitori per segnalazioni, osservazioni e suggerimenti utili a migliorare ulteriormente percorsi e orari. Il servizio informazioni è attivo lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12:00 alle 13:00 al numero 081 516 92 99. L'assessore all'Istruzione Raffaelina Ferrentino ha evidenziato il lavoro svolto dagli uffici per assicurare la tempestiva attivazione del servizio: «Anche quest'anno, nonostante la procedura di gara per il nuovo servizio di trasporto, siamo riusciti a garantire la partenza per il 21 settembre. Un ringraziamento particolare va al Sindaco



per il costante supporto e agli uffici dell'area sociale per l'impegno profuso. Continueremo a restare vigili e attenti per migliorare costantemente i servizi a supporto delle famiglie». Essendo una fase di rodaggio, gli orari delle corse sono provvisori e verranno perfezionati nei prossimi giorni, soprattutto per quanto riguarda le uscite anticipate. L'obiettivo è ottimizzare i percorsi e garantire puntualità e funzionalità per tutte le famiglie. Sul sito istituzionale del Comune è disponibile: l'elenco delle linee attive, i punti di raccolta, la tabella degli orari provvisori delle corse di andata per ciascuna frazione.

Sanità Dopo il bando dell'Asl Salerno per otto dirigenti medici di emergenzaurgenza destinati a Scafati e Agropoli, il primo cittadino sollecita la Regione: «Non si può rimandare ancora la riapertura dei Pronto Soccorso»

Scafati, Aliberti: «Servono medici, ma prima un ospedale che funzioni»

Giancarmine Petrosino

SCAFATI - A Scafati torna centrale il tema della riapertura del Pronto Soccorso e del potenziamento del presidio ospedaliero "Mauro Scarlato". Dopo la pubblicazione da parte dell'Asl Salerno della selezione per l'assunzione di otto dirigenti medici di emergenzaurgenza, destinati in particolare ai presidi di Scafati e Agropoli, il sindaco Pasquale Aliberti ha inviato un nuovo sollecito al Presidente della Regione Campania Roberto Fico, chiedendo un incontro urgente. La nota è stata indirizzata anche al Direttore Generale per la Tutela della Salute, Ugo Trama, e al Direttore Generale dell'Asl Salerno, Gennaro Sosto. Il sindaco accoglie positivamente il reclutamento dei nuovi medici, ma avverte che la questione non può essere ridotta alla sola carenza di personale: «Il potenziamento del personale è necessario, ma non possiamo permettere che diventi il pretesto per rimandare la riapertura dei Pronto Soccorso. Il vero tema è creare le condizioni affinché questi professionisti possano arrivare e lavorare in una struttura adeguata», afferma Aliberti. Il primo cittadino sottolinea che un medico dell'emergenza deve poter contare su: un ospedale funzionale, servizi organizzati, strutture adeguate al carico di responsabilità. E su questo fronte, a Scafati, restano ancora interventi fondamentali da completare. Aliberti

evidenzia che il ripristino delle sale operatorie è indispensabile per la piena riattivazione del presidio. Secondo quanto riferito al sindaco, il progetto esecutivo sarebbe già pronto, inviato in Regione, e la direzione generale avrebbe autorizzato l'utilizzo dei fondi ex art. 20, destinati alla manutenzione delle strutture sanitarie. Un passaggio decisivo, ma che necessita di tempi certi e impegni rispettati. Il sindaco ha quindi sollecitato un incontro urgente con: Roberto Fico, Presidente della Regione Campania; Ugo Trama, Direttore Generale per la Tutela della Salute; Gennaro Sosto, Direttore Generale Asl Salerno. Aliberti riconosce l'impegno del DS dell'Asl Salerno Primo Sergianni e della DS dell'ospedale delle tre valli, la dott.ssa Santarpia, ma ribadisce che la questione richiede una regia politica e istituzionale centrale. Il sindaco richiama gli impegni assunti nell'ultimo incontro con la Direzione Generale: «Vogliamo che vengano rispettati gli impegni: completare le opere necessarie e proseguire i lavori già previsti. Scafati, così come Agropoli, chiede che vengano restituiti servizi che per anni hanno rappresentato un punto di riferimento per un bacino di utenza molto ampio». E conclude con un messaggio chiaro: «Se vogliamo davvero i medici, dobbiamo prima mettere questi medici nelle condizioni di scegliere Scafati».

Siano, genitori in allarme sull'edilizia scolastica Il caso del plesso di via Botta riaccende la richiesta di trasparenza

SIANO - Torna al centro del dibattito pubblico la questione dell'edilizia scolastica, un tema che ogni anno, con l'avvio delle lezioni, riaccende dubbi e preoccupazioni tra i genitori. Questa volta, al centro della polemica c'è il plesso di via Botta, da cui la scuola primaria è stata trasferita al plesso di via Pulcino. Una scelta che, secondo le famiglie, non è mai stata accompagnata da una spiegazione chiara e documentata. I genitori chiedono di conoscere le criticità riscontrate nella struttura di via Botta: Quali verifiche tecniche hanno portato alla decisione di trasferire le classi? Quali elementi hanno determinato l'inidoneità del plesso per la primaria? Domande che, a distanza di mesi, non hanno ancora trovato una risposta ufficiale. A complicare ulteriormente il quadro c'è un altro elemento: nonostante via Botta non fosse ritenuta idonea per ospitare la primaria, la struttura è stata successivamente accreditata dall'Azienda Consortile Valle dell'Irno per accogliere Nido e Micro Nido. Un passaggio che ha lasciato perplessi molti genitori: Se il plesso non era idoneo per bambini di 6-10 anni, come può esserlo per bambini da 0 a 3 anni? Una contraddizione che alimenta la richiesta di chiarimenti formali. La situazione si intreccia con un'altra criticità: il servizio mensa. A via Botta la mensa era attiva fino a marzo scorso, quando un incendio ha provocato la chiusura dei locali. Secondo quanto riferito dai genitori: non sarebbe stato effettuato alcun collaudo dopo l'incendio; non è chiaro dove venga svolto oggi il servizio mensa: nei locali di via Botta? oppure nel plesso di via Pulcino? Anche su questo punto, le famiglie chiedono risposte ufficiali e documentate. Non si tratta di una polemica strumentale, ma di una richiesta di trasparenza su edifici e servizi frequentati quotidianamente da minori. Le famiglie chiedono di conoscere: le condizioni strutturali dei plessi; le verifiche tecniche effettuate; le autorizzazioni rilasciate; i collaudi postincendio; gli interventi realizzati o programmati.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Figli sottratti al papà di Fortuna Chiesto l'intervento della Premier

Il caso "Quando lo Stato separa un bambino dalla sua famiglia deve assumersi la responsabilità delle proprie decisioni ma soprattutto deve rispettare la legge"

NAPOLI - "Quando lo Stato separa un bambino dalla sua famiglia, deve assumersi la responsabilità delle proprie decisioni ma soprattutto deve rispettare la legge: alla madre non è stata concessa nemmeno la possibilità di consegnare al bambino di due anni il suo ciuccio, né di raccogliere cambi di vestiti o pigiama per i figli". Così gli avvocati Angelo e Sergio Pisani commentano quanto avvenuto a Lanciano dove a Pietro Loffredo (nella foto con l'avvocato Angelo Pisani), padre di Fortuna Loffredo, la bimba violentata e uccisa a Caivano, e alla compagna sono stati sottratti, dagli assistenti sociali, i tre figli minorenni (due femminucce e un maschietto). Competente sul caso è il tribunale per i minorenni dell'Aquila.

Per i due professionisti, legali di Pietro Loffredo, "non si tratta di dettagli: il ciuccio, un indumento, un oggetto familiare per un bambino rappresentano appigli di sicurezza in un momento così traumatico. Privarlo anche di questo significa aggiungere sofferenza alla sofferenza e rischiare di trasformare un intervento di protezione in un trattamento disumano e degradante".

"L'accaduto - spiegano Angelo e Sergio Pisani - è reso ancora più drammatico dal fatto che uno dei genitori porta già il peso di un trauma devastante: la perdita della figlia Fortuna Loffredo, barbaramente uccisa al Parco Verde di Caivano. Chi ha conosciuto una perdita simile non può subire una nuova separazione così traumatica. Inoltre del prelievo non è stato rilasciato alcun documento. Un allontanamento come questo impone la massima trasparenza ed una verifica immediata ed indipendente". Secondo Angelo e Sergio Pisani "la tutela dei minori non è qualcosa che autorizza l'arbitrio. Proteggere un bambino significa anche proteggerne la dignità, la continuità affettiva e il diritto a non essere strappato ai propri riferimenti senza che chi agisce renda conto subito, di ciò che sta



Quattro edifici di culto richiedono interventi urgenti

Bradisismo, a Pozzuoli 19 chiese danneggiate

NAPOLI - Riunione, in Prefettura a Napoli, per un aggiornamento sulla situazione degli edifici di culto della Diocesi di Pozzuoli danneggiati dal bradisismo. Nel territorio di Pozzuoli risultano aver riportato danni per il sisma 19 edifici di culto, di cui 4 richiedono interventi di messa in sicurezza particolarmente urgenti a causa del rischio indotto sulle abitazioni circostanti, che allo stato sono state sgomberate, si spiega. Le risorse economiche necessarie potrebbero confluire attraverso finanziamenti già richiesti dalla Soprintendenza al Ministero della Cultura, nonché da procedure di somma urgenza da attivare presso la Regione Campa-

nia, sussistendo il presupposto di salvaguardia della incolumità dei cittadini. Anche la legge di conversione del D.L. 144/2026, che si attende per la prima settimana di ottobre, potrebbe prevedere ulteriori misure di sostegno che potrebbero essere impiegate proprio per gli interventi sugli edifici di culto.

All'incontro hanno partecipato il vescovo di Pozzuoli e di Ischia, monsignor Carlo Villano, l'assessore Regionale alla Cultura, Onofrio Cutaia, con il Direttore Generale Protezione Civile regionale, Italo Giulivo, l'assessore al Governo del Territorio del Comune di Pozzuoli, Vittorio Gloria, ed i referenti della Soprintendenza Archeologica,

Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli. Nel corso dei lavori, la Diocesi ed i referenti degli Enti presenti hanno rafforzato la sinergia interistituzionale necessaria affinché sia individuato ed attuato il percorso più celere per il reperimento dei fondi necessari per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza più urgenti.

Al termine dell'incontro, il Vescovo ha espresso soddisfazione per l'attenzione rivolta al delicato tema, ringraziando le Istituzioni coinvolte per l'impegno e la disponibilità dimostrata per la individuazione di una soluzione per le situazioni più urgenti e che richiedono immediati interventi.

facendo". "Qualsiasi situazione sia stata accertata - concludono i due avvocati di Pietro Loffredo - sarebbe stato doveroso e sufficiente imporre un termine ai genitori suggerendo gli opportuni accorgimenti. Non mi spiego come sia stato possibile tutto ciò e chiedo l'immediato intervento della Meloni". "Una formale diffida e istanza urgente è stata inviata alle massime istituzioni dello Stato, alle autorità giudiziarie minorili, ai Garanti dell'infanzia, al Comune e al Servizio sociale di Lanciano, chiedendo piena trasparenza sull'allontanamento immediato di tre fratellini di sette, quattro e tre anni, avvenuto il 17 settembre, con gravi traumi e danni per tutti". Lo rende noto un comunicato congiunto degli avvocati Angelo Pisani, Sergio Pisani, Rita Ronchi e Antonella Esposito, legali di Pietro Loffredo, padre di Fortuna, la bimba violentata e uccisa a Caivano, e della sua compagna, a cui ieri sono stati sottratti dai servizi sociali i tre figli minori.

"Secondo quanto riferito dai genitori, - spiega la nota - i due bambini più piccoli sono stati prelevati dalla forza pubblica dall'abitazione, mentre la sorella maggiore sarebbe stata raggiunta direttamente a scuola e tutti portati via in auto civili 'senza sedili e norme di sicurezza' per i bambini". A oltre ventiquattro ore

dall'intervento gli avvocati sottolineano "di non aver ancora alcuna notizia oltre agli avvertimenti telefonici da persona dei servizi sociali secondo la quale 'conveniva' collaborare per rivedere i bambini. I genitori inoltre riferiscono di non avere mai ricevuto copia di alcun verbale o del provvedimento, l'indicazione del procedimento e dell'autorità procedente, informazioni complete sulle condizioni dei minori. Con l'istanza, proseguono gli avvocati, "viene richiesto a tutte le istituzioni di intervenire e tutelare la famiglia napoletana che appare non gradita a Lanciano tanto da essere divisa con tempistiche speciali".



L'EVENTO Un progetto di Città Metropolitana e Comune di Napoli a sostegno della grande manifestazione velica

Napoli verso l'America's Cup Doppio appuntamento a Bacoli

NAPOLI - Entra nel vivo "Napoli verso l'America's Cup", il progetto messo in campo dalla Città Metropolitana e dal Comune di Napoli per sostenere l'organizzazione della grande competizione velica internazionale e per costruire un sistema integrato di attività dedicate alla mobilità, al mare, alla salute e alla valorizzazione delle eccellenze dell'area metropolitana attraverso esperienze culturali, divulgative ed educative rivolte a pubblici differenti.

Tra le tante iniziative promosse sul territorio dell'intera città metropolitana, il programma prevede, per il prossimo 25 settembre, un doppio grande appuntamento a Bacoli, realizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale della cittadina flegrea. Alle ore 20 vi sarà la realizzazione di uno spettacolo di videomapping sulla facciata della Casina Vanvitelliana del Lago Fusaro. Le proiezioni, accompagnate da interventi musicali, valorizzeranno la particolare collocazione della struttura sull'acqua, creando un effetto visivo di forte impatto attraverso il riflesso delle immagini sulla su-



perficie del lago.

Alle ore 21, le note dell'Orchestra del Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli diretta da Stefania Rinaldi, con la partecipazione delle soprano Jennifer Santucci e Martina Savarese e l'accompagnamento al pianoforte del maestro Luigi del Prete, faranno vibrare in un concerto dal titolo "Notturmo sinfonico a Baia" la Piazza D'Armi del Castello Aragonese di Baia, in un'atmosfera che si preannuncia di grande suggestione. Questo evento è realizzato in collaborazione con il Ministero della Cultura - Parco Archeologico dei

Campi Flegrei.

"La Città Metropolitana ha scelto di essere protagonista, insieme al Comune di Napoli - ha affermato il sindaco Gaetano Manfredi - del percorso che ci porterà all'America's Cup 2027. Questa iniziativa rientra in un ben più ampio programma di interventi che abbiamo condiviso con il Tavolo tecnico-politico permanente e finanziato con 10 milioni di euro di Città Metropolitana per diversi progetti a supporto dell'organizzazione della Coppa e della massima fruizione dell'evento, che vanno dalla rete digitale ad alta capacità per la connettività delle regate alla valorizzazione culturale dei territori. Investiamo in un'eredità concreta e duratura per l'intera area metropolitana, in termini di infrastrutture, cultura e attrattività". "Con questo sforzo - ha aggiunto il vicesindaco metropolitano, Giuseppe Cirillo - abbiamo voluto sostenere l'organizzazione di questo grandissimo evento sportivo internazionale: è un investimento nel futuro del nostro territorio, nella sua capacità di attrarre turismo, cultura e innovazione, con

benefici che ricadano su tutti i Comuni dell'area metropolitana". Anche il Presidente della Regione Campania, Roberto Fico, ha espresso apprezzamento per il percorso di condivisione messo in campo dalle istituzioni campane, "che ci vede in prima linea, con nostri stanziamenti, per la migliore riuscita di un evento che proietta tutto il territorio al centro della ribalta internazionale, con tutti i vantaggi che dovremo essere capaci di trarne". Entusiasta il Sindaco di Bacoli, Josi Della Ragione: "Vivremo una notte magica, tenetevi pronti. Sarà uno spettacolo mondiale, tra musica e sport, affacciati su paesaggi mozzafiato, insieme ai team che gareggeranno nelle acque del golfo di Napoli. Ringrazio la Città Metropolitana per aver scelto Bacoli per questi eventi. Così la nostra terra e i nostri tesori avranno una vetrina enorme, seguita da centinaia di milioni di persone in tutto il mondo. E tante istituzioni che arriveranno qui". L'accesso all'evento è gratuito previa prenotazione, fino a esaurimento posti, tramite la piattaforma Eventbrite.

Imprenditore assolto, la Procura non ci sta

Boscoreale Occupazione sagrato, impugnata la sentenza e presentato ricorso in Cassazione

**PANETTO
DI HASHISH
ARRIVA
VIA POSTA**

PROCIDA - Sull'isola di Procida la droga arriva anche via posta. I carabinieri della locale stazione stanno percorrendo via Vittorio Emanuele quando, all'altezza del civico 277, notano un uomo uscire dal centro di smistamento postale.

Quell'uomo è conosciuto in caserma - si tratta del 26enne Gianluca Barone, già noto alle forze dell'ordine - e ha tra le mani una scatola ancora imballata..

NAPOLI - Assolto "perché il fatto non costituisce reato". È l'esito del giudizio abbreviato che, al tribunale di Torre Annunziata, vedeva imputato Salvatore Langellotto, imprenditore della penisola sorrentina. Ma la Procura impugna la sentenza e presenta ricorso in Cassazione. La vicenda è quella relativa all'arbitraria occupazione del sagrato della chiesa dei "Santi Prisco ed Agnello" a Sant'Agnello avvenuta il 30 dicembre 2023, quando l'area fu occupata da cinque camion della società Napoli Uno dell'imprenditore. Stando a quanto sostenuto dagli inquirenti, all'epoca dei fatti fu forzata una catena assicurata da un lucchetto e, nonostante l'assenza di autorizzazione comunale, i mezzi furono portati nei



pressi della chiesa per essere benedetti.

"Il giudice - si legge in una nota diramata dalla Procura di Torre Annunziata - pur avendo ritenuto la sussistenza dell'elemento materiale del reato, e cioè la condotta di invasione

contestata, ha assolto l'imputato, per difetto del dolo specifico, avendo ritenuto non configurabile sia il fine di occupare l'area sia quello di trarne altrimenti profitto". Ora la parola passa ora ai giudici della Suprema Corte.

NAPOLI

Droga Amnesia nelle mani dei giovanissimi

NAPOLI - L'amnesia a Napoli è tra le mani di giovanissimi.

Nella serata di giovedì, i carabinieri della compagnia di Bagnoli hanno fermato due ragazzi di 17 e 19 anni. È accaduto lungo corso San Giovanni a Teduccio, nei pressi del Ponte dei Francesi.

I militari del Nucleo Operativo della Compagnia Bagnoli, impegnati in un servizio in abiti civili, stavano percorrendo quella strada quando hanno notato uno scooter con in sella due ragazzi, riconoscono il più grande dei due, già noto alle forze dell'ordine.

A insospettire i militari, anche il forte odore di sostanza stupefacente percepito durante il passaggio del mezzo.

Lo scooter viene seguito per alcuni chilometri.

Il passeggero porta con sé una grossa busta di plastica verde. Il 19enne mentre guida si guarda più volte intorno e cerca di districarsi nel traffico con manovre pericolose.

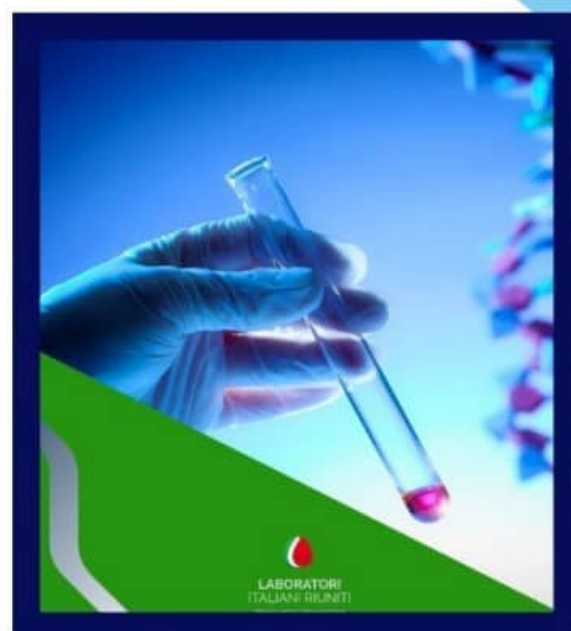
Nei pressi del Ponte dei Francesi scatta il controllo.

La perquisizione porta al ritrovamento della droga. All'interno della busta c'è una confezione sottovuoto. In caserma, gli accertamenti effettuati sulla sostanza fanno emergere un quantitativo complessivo di 1,225 chilogrammi, suddiviso in più involucri termosaldati.

Gli accertamenti stabiliscono che si tratta dell'Amnesia. Per i due giovani scatta l'arresto per detenzione di sostanza stupefacente a fini di spaccio.

Il 19enne viene trasferito nella casa circondariale di Napoli-Poggioreale, mentre il 17enne viene accompagnato nel Centro di Prima Accoglienza dei Colli Aminei.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





Il fatto Commemorati i sei giovani lavoratori africani uccisi dal clan dei Casalesi il 18 settembre 2008, proteste anche a parco La Piana

Mobilitazione contro il Cpr nel ricordo della strage

CASTEL VOLTURNO—Diciotto anni dopo la strage del 18 settembre 2008, Castel Volturno torna a fermarsi nel luogo dove il clan dei Casalesi uccise sei giovani lavoratori africani innocenti. Una giornata di memoria e di impegno organizzata dalle attiviste e dagli attivisti del Centro sociale Ex Canapificio, dal Movimento Migranti e Rifugiati di Caserta, da Castel Volturno Solidale ed Emergency, con il coinvolgimento di scuole, istituzioni e realtà del territorio. La mattina si è aperta in piazza Annunziata con un incontro con gli studenti dell'istituto comprensivo Garibaldi. Un momento dedicato alla memoria e alla trasmissione della storia alle nuove generazioni, prima del trasferimento della comunità al chilometro 43 della Domiziana, a Ischitella, dove si è svolta un'assemblea laica e interreligiosa.

Durante l'iniziativa si sono esibiti il coro Miriam Makeba e l'Orchestra di fiati Giovanbattista Cutolo. Alla commemorazione hanno preso parte il vescovo di Caserta e arcivescovo di Capua, monsignor Pietro Lagnese, la prefetta di Caserta Lucia Volpe, il questore Andrea Grassi, il commissario prefettizio di Castel Volturno Fernando Mone, l'europarlamentare Sandro Ruotolo, l'assessore regionale alle Politiche sociali Andrea Morniroli, l'ex assessore regionale Mario Morcone, il sindaco di Casal di Principe Ottavio Corvino e l'assessora regionale Claudia Pecoraro. Presenti anche Antonio Casale del Centro Fernandes, Cristina Molfetta della Fondazione Migrantes e rappresentanti di Libera, Cgil Caserta ed Emergency. Il ricordo della strage si è quindi intrecciato con le questioni che oggi riguardano il territorio. La giornata si è conclusa infatti con un presidio al

parco naturalistico La Piana, l'area individuata per la costruzione di un Centro di permanenza per i rimpatri. Ed è proprio da questo luogo che gli organizzatori hanno rilanciato la mobilitazione contro il progetto. «Siamo qui oggi per ricordare l'impegno che come Centro sociale ed Ex Canapificio portiamo avanti quotidianamente nelle battaglie per l'ambiente, per i diritti e contro la camorra», ha dichiarato Virginia Crovella, del Comitato No Cpr. «Da oggi in poi la nostra mobilitazione sarà permanente per difendere questo territorio e non permetteremo che una terra già segnata dal sangue venga sfregiata da una prigione inutile e disumana». L'iniziativa ha lanciato ufficialmente anche la manifestazione regionale del 24 ottobre per «fermare la costruzione di qualsiasi Cpr».

Tra i promotori di Castel Volturno Solidale figurano l'Arcidiocesi di Capua e Caserta, gli istituti comprensivi di Pinetamare e Garibaldi e il comitato regionale campano «No Cpr né qui né altrove». Sulla stessa linea la Cgil Napoli e Campania, che ha annunciato la propria adesione alla manifestazione del 24 ottobre e chiesto la «riconversione dei 43 milioni di euro stanziati dal Governo» per investirli in scuola, sanità e lavoro. «Ribadiamo la nostra totale e netta contrarietà alla costruzione del Centro di permanenza per il rimpatrio a Castel Volturno e, più in generale, in qualsiasi altra parte del territorio nazionale», ha sottolineato Elisa Laudiero, della segreteria Cgil Napoli e Campania. Il sindacato sostiene inoltre che le risorse previste debbano essere utilizzate per rafforzare il sistema scolastico, la salute pubblica, la mobilità e il lavoro.

ORTA DI ATELLA

Voleva dar fuoco al villaggio Le Querce: 48enne resta in carcere

ORTA DI ATELLA — Resta in carcere il 48enne di Orta di Atella arrestato per il tentato omicidio di alcune persone domiciliate nel villaggio residenziale Le Querce di Galluccio, nel Casertano. Il gip del Tribunale di Cassino ha disposto nei suoi confronti la custodia cautelare in carcere, accogliendo la richiesta della Procura della Repubblica. L'uomo, che da tempo vive nel complesso residenziale, era stato arrestato in flagranza dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Sessa Aurunca e della Stazione di Mignano Monte Lungo nella notte del 12 settembre. Un intervento scattato dopo una situazione di forte tensione e che ha portato gli investigatori a contestare al 48enne una condotta particolarmente grave. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo avrebbe ripetutamente minacciato alcune persone, tra cui il custode e l'amministratore della ditta incaricata della manutenzione del villaggio.

In un primo momento avrebbe tentato di investirle utilizzando la propria automobile. La situazione sarebbe poi ulteriormente degenerata. Il 48enne avrebbe versato sulle vittime una rilevante quantità di liquido infiammabile, con l'intento di dar loro fuoco e bruciarle vive. Il piano, secondo l'ipotesi accusatoria, non sarebbe riuscito per cause indipendenti dalla volontà dell'indagato. Restano ancora da chiarire i motivi all'origine della condotta e i rapporti tra il 48enne e le persone coinvolte nell'episodio. Gli accertamenti proseguono sotto il coordinamento della Procura di Cassino, mentre la misura cautelare dovrà essere valutata nel prosieguo dell'iter giudiziario. La Procura sottolinea inoltre come l'arresto sia maturato in un contesto già segnato da altri gravi episodi di violenza verificatisi negli ultimi mesi all'interno del complesso.

Il villaggio Le Querce conta circa 160 villette e, secondo quanto evidenziato dagli inquirenti, le tensioni avrebbero coinvolto sia alcuni proprietari delle abitazioni sia titolari e dipendenti delle ditte che svolgono attività e servizi all'interno della struttura.

Dopo l'arresto, il 48enne era stato trasferito nella Casa circondariale di Cassino. Ora la decisione del gip conferma la permanenza in carcere, mentre le indagini proseguono per ricostruire ogni dettaglio della vicenda e definire il quadro dei rapporti e delle responsabilità. L'uomo, come ogni persona sottoposta a procedimento penale, è da considerarsi non colpevole fino a sentenza definitiva.

INDIVIDUATE DUE AREE VICINO A TERRENI AGRICOLI DOVE ERANO STATE ABBANDONATE E STOCCATE ILLEGALMENTE LASTRE DI ETERNIT

Cancello ed Arnone, due discariche abusive con amianto: scatta il sequestro

CANCELLO— Due aree trasformate in discariche abusive di rifiuti contenenti amianto sono state sequestrate dalla Polizia provinciale di Caserta nel territorio di Cancello ed Arnone. Gli agenti hanno individuato due distinti siti, entrambi nelle vicinanze di terreni agricoli, dove erano state abbandonate e accumulate illegalmente lastre di amianto ed eternit.

L'operazione rientra nell'attività di intensificazione dei controlli ambientali disposta dal presidente della Provincia, Anacleto Colombiano, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono

incontrollato dei rifiuti e tutelare le aree rurali del territorio casertano.

Gli accertamenti sono stati condotti dalla Polizia provinciale, coordinata dal comandante Biagio Chiariello.

Nel corso delle verifiche gli agenti hanno individuato i materiali e hanno proceduto al sequestro delle due aree, che ora restano a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli ulteriori accertamenti.

Particolare attenzione è rivolta alla presenza di amianto, materiale che richiede procedure specifiche per evitare rischi durante le operazioni di

messa in sicurezza e rimozione.

I rifiuti dovranno quindi essere gestiti attraverso interventi autorizzati, con le necessarie operazioni di bonifica e smaltimento previste dalla normativa. Al termine delle attività, i responsabili individuati sono stati denunciati per le violazioni della normativa ambientale relative alla realizzazione e gestione di discarica abusiva di rifiuti pericolosi. Gli investigatori stanno ora cercando di ricostruire la provenienza delle lastre e le modalità con cui il materiale è stato trasportato e abbandonato nelle due aree.

Gli accertamenti potrebbero inoltre consentire di verificare l'eventuale coinvolgimento di altre persone nella gestione illecita dei rifiuti.

Il sequestro si inserisce nel più ampio programma di controlli ambientali della Provincia di Caserta, rivolto in particolare alle zone agricole e a quelle maggiormente esposte al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. L'attenzione degli investigatori resta ora concentrata anche sulla provenienza dell'amianto e sulla possibile presenza di ulteriori siti interessati da abbandoni illeciti.





Il caso Il sindaco Nello Pizza firma l'ordinanza dopo la segnalazione della Polizia Municipale sulle criticità strutturali dell'edificio di via Verdi

Avellino, il CineTeatro Partenio è inagibile: scatta la chiusura

AVELLINO - Il CineTeatro Partenio di Avellino è stato dichiarato inagibile. Il provvedimento è stato firmato dal sindaco Nello Pizza a seguito delle segnalazioni trasmesse dalla Polizia Municipale e delle criticità rilevate all'interno dell'edificio di via Verdi, destinato alle attività di pubblico spettacolo. La conseguenza immediata è la chiusura della struttura, che resterà inutilizzabile fino all'esecuzione degli interventi necessari per ripristinare le condizioni di sicurezza.

L'ordinanza dispone ad horas l'avvio delle procedure per l'esecuzione dei lavori di ripristino delle condizioni di normalità e per l'eliminazione dei potenziali rischi per la pubblica e privata incolumità. Il sindaco ha inoltre ordinato una verifica della stabilità delle strutture dell'intero edificio, da effettuare con l'ausilio di un tecnico qualificato e specializzato.

La riapertura sarà possibile soltanto dopo l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza previste.

Alla base del provvedimento c'è la comunicazione arrivata dal Comando della Polizia Municipale, che ha trasmesso al Comune la corrispondenza

intercorsa tra l'architetto Stanislao Pagnotta, responsabile del servizio di prevenzione e protezione del CineTeatro Partenio, e la ditta Pascale Iandolo sas, che esercita l'attività nella struttura. Dalla documentazione è emerso uno «stato di fatiscenza e degrado anche strutturale» dell'edificio. In particolare, nella missiva del 16 luglio 2026, il professionista aveva evidenziato la presenza di «gravi problematiche strutturali» in alcune parti del fabbricato, giudicate in condizioni di grave fatiscenza e tali da non garantire l'integrità e la piena solidità della struttura.

Nella stessa comunicazione veniva indicata la necessità di realizzare interventi strutturali urgenti di manutenzione, indispensabili per riportare il cine-teatro a condizioni di sicura fruibilità ed eliminare situazioni di potenziale pericolo.

La segnalazione è quindi arrivata agli uffici comunali attraverso la Polizia Municipale, fino alla decisione del primo cittadino di adottare l'ordinanza di inagibilità. Il provvedimento stabilisce che l'edificio rimarrà chiuso fino al completamento delle lavorazioni necessarie alla messa in sicurezza. Non si tratta soltanto di un intervento formale: il Comune

ha fissato anche un termine preciso per l'esecuzione degli adempimenti. Trascorsi 30 giorni dalla ricezione dell'ordinanza, in caso di accertata inadempienza, scatterà la sanzione amministrativa prevista dal regolamento comunale per la tutela della pubblica e privata incolumità. L'atto precisa inoltre che ogni responsabilità civile e penale per eventuali danni a persone o cose derivanti dall'inosservanza delle disposizioni contenute nell'ordinanza ricade sui proprietari dell'immobile.

Intanto dovranno partire gli accertamenti tecnici e la programmazione degli interventi necessari.

Per Avellino la chiusura del Partenio significa anche perdere, almeno temporaneamente, uno dei pochi spazi cittadini destinati alla proiezione cinematografica e alle iniziative di spettacolo. Ora la priorità indicata dall'ordinanza è riportare l'edificio in condizioni tali da consentirne una futura riapertura in sicurezza. La verifica dovrà dunque chiarire l'effettiva entità delle criticità segnalate e indicare con precisione le opere necessarie per garantire la sicurezza dell'immobile. Nel frattempo tutte le attività all'interno del CineTeatro Partenio restano sospese.

BENEVENTO

Sequestro da 800mila euro a un imprenditore: sigilli a case, auto e azienda

BENEVENTO - Un sequestro finalizzato alla confisca di beni per un valore complessivo di circa 800mila euro è stato eseguito dalla Guardia di finanza nei confronti di un imprenditore di Benevento. Il provvedimento è stato emesso dal Tribunale di Napoli – Sezione Misure di prevenzione, su proposta della Procura della Repubblica di Benevento, al termine di una serie di accertamenti patrimoniali condotti dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria. La misura riguarda diversi immobili, anche formalmente intestati a familiari, rapporti bancari, varie autovetture e l'intero complesso aziendale di una società attiva nel settore delle costruzioni. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, dietro alcune intestazioni formali ci sarebbero beni riconducibili all'imprenditore e acquistati, secondo l'ipotesi sostenuta nell'ambito della misura di prevenzione, attraverso proventi di attività illecite.

La procedura nasce da un'indagine patrimoniale finalizzata a mettere a confronto il patrimonio nella disponibilità dell'uomo con i redditi dichiarati e con le fonti ufficiali di sostentamento. Gli accertamenti avrebbero fatto emergere una sproporzione ritenuta significativa tra le disponibilità economiche individuate e quanto dichiarato al fisco. Il procuratore della Repubblica di Benevento, Nicola D'Angelo, in una nota ha spiegato che le verifiche hanno consentito di ricostruire la disponibilità di beni «ingiustificati e sproporzionati rispetto ai redditi dichiarati», individuando, secondo la Procura, i presupposti previsti dal Codice antimafia per l'adozione della misura patrimoniale.

Nel provvedimento viene inoltre richiamata la posizione giudiziaria dell'imprenditore, indicato come gravato da precedenti per reati fiscali e contro la pubblica amministrazione. Sulla base degli elementi raccolti, l'uomo è stato ritenuto, nell'ambito della procedura di prevenzione, socialmente pericoloso e dedito abitualmente a vivere dei proventi di attività delittuose che, secondo l'impostazione della Procura, sarebbero iniziate almeno dal 2006.

La vicenda presenta anche un precedente legato a due importanti indagini sul Comune di Benevento sviluppatesi negli anni passati. L'imprenditore era stato coinvolto nei procedimenti: in uno dei casi era arrivata un'assoluzione, mentre nell'altro era stata dichiarata la prescrizione. Si tratta, dunque, di fatti risalenti nel tempo e conclusi con esiti giudiziari differenti, che vengono ora richiamati nell'ambito della valutazione effettuata dal Tribunale per le misure di prevenzione. Il provvedimento patrimoniale non riguarda soltanto singoli beni, ma coinvolge anche il complesso aziendale di una società di costruzioni, oltre a conti correnti e automobili. I finanzieri hanno quindi eseguito materialmente i sequestri dando attuazione al decreto del Tribunale napoletano. L'attività investigativa punta ora a ricostruire nel dettaglio la provenienza delle disponibilità economiche e la storia degli acquisti effettuati negli anni. Il sequestro è finalizzato alla confisca: sarà quindi il successivo iter della misura di prevenzione a stabilire la sorte definitiva dei beni sottoposti a vincolo. L'imprenditore, difeso dall'avvocato Luigi Giuliano, potrà contestare i presupposti della misura nelle sedi previste dalla legge.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

SMILE

la poesia di un sorriso

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà
TEATRO VERDI

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE - CESARE BOCCI
MASSIMILIANO CAIAZZO - GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA
LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI - DOMENICO IANNACCONE
MICHELE PLACIDO - MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA
NON SOLO GOSPEL



presenta **SERENA AUTIERI**

regia
ANTONELLO RONGA
musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU
eventbrite
a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684





Spegnete i cellulari, accendete la Costituzione

A Battipaglia l'invito di "Momenti di Autore"

BATTIPAGLIA - È tutto pronto in Piazza Aldo Moro per il secondo, attesissimo appuntamento settembrino della XIV edizione della rassegna culturale “Momenti d’Autore”, ideata e diretta dall’avvocato Michele Toriello. Domani, a partire dalle ore 20.30, i riflettori della città si accenderanno su un evento di straordinario spessore civile, culturale e identitario, dal titolo emblematico: «Spegnete i cellulari, accendete la Costituzione... la Carta che parla ai giovani, e sveglia gli adulti».

Il tema della serata si inserisce in un momento storico in cui Battipaglia, pur non essendo una città geologicamente o storicamente antica — sorta nel XIX secolo con la fondazione della Colonia Agricola del 1858 e protagonista, nel Novecento, di una straordinaria crescita fino agli attuali circa 50.000 abitanti — avverte oggi più che mai la necessità di fare chiarezza sulle proprie radici e sulla propria identità civica. Non è un caso che la nascita e l'entrata in vigore della Costituzione Repubblicana (promulgata nel 1947 ed entrata in vigore nel 1948) si collochino lungo la stessa linea temporale dei decenni cruciali della rinascita, della ricostruzione e dello sviluppo moderno di Battipaglia. La Carta fondamentale della Repubblica e la storia contemporanea della città procedono così in un parallelo

ideale: entrambe figlie della volontà di riscatto, della democrazia e della comunità.

A guidare questa profonda riflessione sarà il direttore Camillo Marino, figura storica e punto di riferimento culturale della città. Il direttore Marino è profondamente legato al cuore di Battipaglia essendo stato l'ultimo, indimenticato dirigente della storica scuola elementare Edmondo De Amicis, un vero e proprio tempio della didattica cittadina prima che l'edificio, reso vetusto dal tempo, venisse chiuso per la sopravvenuta inidoneità strutturale e la scuola trasferita altrove. La sua voce autorevole offrirà una chiave di lettura unica, impreziosita dalla presenza di altri stimati dirigenti scolastici del territorio che non mancheranno di accorrere per stringersi attorno al Direttore Marino in questa occasione di alto profilo.

I giovani protagonisti e le eccellenze
del territorio

Al centro della serata ci saranno i giovani, veri destinatari e custodi del futuro costituzionale. A raccogliere l'invito con la consueta passione e generosità sarà Carmen Miranda, Dirigente Scolastica dell'I.I.S. "Besta-Gloriosi", da sempre in prima linea e pronta a sostenere con i "suoi" studenti le iniziative ritenute rilevanti per la crescita civile delle nuove



generazioni. Insieme a lei, gli alunni dell'istituto animeranno il dibattito con riflessioni e letture dedicate alla Carta Costituzionale. Le emozioni della serata saranno cullate dalle suggestive note musicali della giovanissima Valentina Naimoli. Frequenta la prima media, ma possiede il talento e la sensibilità di un'artista matura: si esibirà sul palco alternandosi magistralmente tra il pianoforte e il violino, regalando momenti di pura poesia sonora.

Il cartellone della serata riserverà inoltre un momento di grande impatto visivo e spettacolare con il suggestivo “Passaggio del Baton” a cura dello storico Gruppo delle Majorettes della “Città di Battipaglia”, un’eccellenza che da anni porta lustro alle

tradizioni locali e che ben si sposa con lo spirito della rassegna.

L'intera XIV edizione della kermesse "Momenti d'Autore" è resa possibile grazie agli storici patrocini istituzionali e al fondamentale sostegno economico e valoriale della Regione Campania, della Camera di Commercio di Salerno, del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, del Comune di Battipaglia, nonché della BCC di Battipaglia e di Tecnoscuola.

Come sempre la serata sarà a ingresso gratuito con posti a sedere fino ad esaurimento. La cittadinanza è invitata a partecipare numerosa in Piazza Aldo Moro per una serata che unisce memoria, musica e futuro.

INIZIATIVA A PALAZZO VALENTINI A ROMA

A Laura Valente Premio Levi-Montalcini per Albergo dei Poveri



NAPOLI Nel segno dell'inclusione e della rinata comunità dell'Albergo dei Poveri di Napoli: Laura Valente, manager culturale per le arti performative e i musei, è stata insignita del Premio Rita Levi-Montalcini a Palazzo Valentini a Roma in occasione dell'apertura delle celebrazioni per il 40° anniversario del conferimento del Premio Nobel per la Medicina a Rita Levi-Montalcini. Valente è stata premiata per il suo percorso professionale, dedicato a promuovere l'inclusione sociale attraverso l'arte e i linguaggi contemporanei. Tra i progetti segnalati c'è proprio Futuro Quotidiano, nato all'Albergo dei Poveri di Napoli, che ha coinvolto centinaia di giovani in un percorso di cittadinanza attiva culminato nella traduzione performativa della Costituzione

in lingua napoletana. Alla cerimonia hanno preso parte la Presidente della Levi-Montalcini Foundation, Piera Levi-Montalcini, e la Vicepresidente Claudia Geromel Levi-Montalcini, insieme ai rappresentanti dell'Accademia Tiberina, dell'Accademia Culturale Internazionale Cartagine 2.0. "L'unico vero ascensore sociale è la cultura, quando appartiene davvero a tutti", ha dichiarato Valente ritirando il premio. "Rigore, eccellenza, dedizione, e un senso della cittadinanza che ha fatto di una scienziata anche una maestra civile: un esempio che continua a ispirare in ogni campo del sapere e delle professioni. Dedico questo premio alla città di Napoli e alla grande comunità dell'Albergo dei Poveri".



Sorrento classica Con il pianista argentino, due volte in predicato per il Nobel, si chiuderà il cartellone

Alberto Portugheis

Un pianoforte per la pace

**CAMPANIA
LIBRI
FESTIVAL
A NAPOLI**

Lunedì 21 settembre alle ore 12, presso la Sala Francesco De Sanctis di Palazzo Santa Lucia, si terrà la conferenza stampa di presentazione del programma della quinta edizione del Campania Libri Festival – La fiera dell’editoria che si terrà a Napoli dall’1 al 4 ottobre.



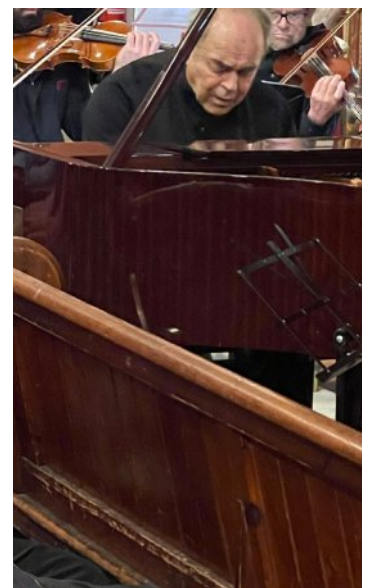
VIETRI SUL MARE- Prosegue con successo la seconda edizione di Gusta Marina che si svolge nella frazione Marina di Vietri sul Mare fino al 20 settembre Piazza Mons. Attilio Della Porta è la location che ospita ogni sera i numerosi stand che propongono il meglio della cucina locale per celebrare i profumi e le eccellenze gastronomiche del territorio, tra piatti di mare e le delizie della pasticceria e della gelateria nostrana.

SORRENTO - Nell’ambito della programmazione culturale autunnale del Mezzogiorno, la XIX edizione del Festival Internazionale di Musica Sorrento Classica, sotto la direzione artistica del Maestro Paolo Scibilia e promossa dalla Società dei Concerti di Sorrento, si attesta come uno spazio privilegiato di formazione e dialogo interculturale. L’iniziativa, realizzata in sinergia con il Comune di Sorrento, la Regione Campania e il Museo Correale di Terranova, riafferma la propria funzione di presidio culturale volto alla valorizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio storico-artistico locale. In questo splendido settembre, l’architettura monumentale del Chiostro di San Francesco ha fatto da cornice acustica e scenografica a un ciclo di sei concerti serali. Il programma ha esplorato una pluralità di linguaggi musicali, spaziando dalla grande tradizione canonica europea alle avanguardie del Novecento, fino alle espressioni dell’etnomusicologia con-

temporanea. L’ultimo appuntamento della rassegna si terrà domenica 20 settembre, alle ore 20,45, nella suggestiva cornice del Chiostro di San Francesco che ospiterà il pianista argentino Alberto Portugheis, due volte in nomination per il Nobel della Pace, il quale riceverà il Premio Sorrento Classica alla carriera 2026 per la sua prestigiosa carriera artistica internazionale, quale erede diretto, rappresentante e divulgatore della Scuola Pianistica Napoletana di Vincenzo Scaramuzza e il primato per l’incisione dell’Opera omnia di Alberto Ginastera. La serata principierà con la Sonata in Do maggiore K. 330 composta da Wolfgang Amadeus Mozart nel 1783. Un’opera questa che incarna perfettamente lo “stile galante” nella sua accezione più nobile e, trasformando la semplicità formale in una trasparente e raffinata espressività. Il primo movimento, in forma-sonata, si apre con un tema di cristallina luminosità. Mozart rinuncia ai grandi contrasti drammatici a favore

di una fluidità melodica continua, in cui i temi si susseguono come in un’aria d’opera buffa. La brillantezza del registro acuto e l’uso aggraziato degli abbellimenti nascondono una tessitura contrappuntistica estremamente curata. Il cuore lirico della Sonata, l’Andante, si colloca nella tonalità di Fa maggiore. È una delle pagine più intime e toccanti della produzione pianistica mozartiana, strutturata in forma bipartita con coda, che offre un contrasto intenso nella sezione centrale in Fa minore, dove l’atmosfera si tinge di un velo di malinconia e patetismo, prima di sciogliersi nella serena ripresa del tema principale. Il finale ripristina il clima festoso e disinvolto dell’apertura.

Questo rondò è pervaso da uno spirito teatrale e da un ritmo vivace e incalzante. Tra’ brevi spunti contrappuntistici, giochi di dinamica e una coda di straordinaria eleganza, Mozart chiude l’opera stilizzando la leggerezza con impareggiabile maestria. Si passerà, quindi, ad un’interessante flo-



rilegio di pagine chopiniane, che comprenderà Notturmo in Fa maggiore, Op. 15’ n. 1, datato 1832 e costruito su una nitida struttura tripartita. All’elegante cantabilità dell’Andante iniziale, di limpida ispirazione belcantistica, si contrappone l’improvvisa irruenza della sezione centrale. Con fuoco, carica di tensione drammatica e ritmica, prima del ritorno al clima contemplativo di partenza. Quindi, verrà eseguita la Ballata n. 3 in La bemolle maggiore, Op. 47, scritta nel 1841, resta la più solare e luminosa delle quattro Ballate chopiniane. Sostenuta da un fluido movimento di 6/8, si sviluppa attraverso una raffinata elaborazione di due temi contrastanti che si intrecciano in un crescendo espressivo, culminando in una radiosa e virtuosistica apoteosi finale.

Festival dello street food di mare con musica e cucina

Il festival dello street food di mare è organizzato dalla Pro Loco di Vietri sul Mare con il patrocinio del Comune di Vietri sul Mare, la preziosa collaborazione delle associazioni Ristoratori di Vietri sul Mare, Vivere Vietri e Commercianti di Vietri sul Mare ed il supporto de La Fonte di Enzo Benincasa, Famiglia Pagano Vini 1968, F Auto, Amalfitana Viaggi, Studio Odontoiatrico Dott. Russo & Dott.ssa Marika Torricella, Colliery green srl, La Badia

Group, Antica Caramica Avallone, Restyling Car, Eco Coast, Klaus, Hotel Bristol, Vietri Rent, Studio Gaeta & Associati, Nobile Pomodori, Cattolica Assicurazioni, CP Fire, Santoro Grafiche, Creative HUB. L’eccellente offerta gastronomica è proposta da: Il Risorgimento (lagnane ceci e cozze), Alla Zeppola Dorata (zeppola frita), Ristorante Pascalò (spaghetti alla variante di colatura d’alici), Ristorante Pizzeria Antica Bagnara

(dunderi con farina di ceci e cozze), Ristorante Benvenuti a Bordo (panino con polpo alla Luciana), Ristorante Dal Pescatore (tubetti con ricciola e la bottarga ai profumi della Divina), Arca Restaurant (gnocchi alla genovese di tonno), Acqua Pazza Gourmet (panino con alici salate, pomodorini e formaggio fuso), Pizzeria I Due Fratelli (pizza e panuozzo ai sapori di mare), Ristorante Pizzeria Vetus (cuoppo di mare con calamari e alici), Risto-

rante Acqua Marina (risotto alla pescatora), Due Rive (arrostitini di polpo alla brace e bombette di pesce spada alla brace), Accurso Eventi (paella). Al dolce ci pensano l’Eco del Mare Bar Gelateria (dolci monoporzioni) e Alla Zeppola Dorata (zeppola frita). Per l’area beverage saranno disponibili gli stand de La Fonte (birra, bibite ed acqua), Famiglia Pagano Vini 1968 (Falanghina Dop Irpinia “I Ponti”, Greco di Tufo Docg “I

Tufi”, Fiano di Avellino Docg “Le Pietre”, Coda di Volpe Dop Irpinia “I Venti”, Aglianico Dop Irpinia “Le Foglie”) ed i cocktails di Roda Bar. Non manca neanche stavolta l’intrattenimento: ogni sera ci sarà un appuntamento live music. La chiusura col botto è prevista sabato 19 settembre con Arte in Movimento - Musical Show, Mixed by Erry e domenica 20 settembre con Mamma Mia! Italian Dance Party.





Arte contemporanea Un risultato eccezionale che porta ben due città campane su quattro nella shortlist finale

Pozzuoli e Capri candidate a Capitale italiana dell'arte

NAPOLI - "Accogliamo con grande entusiasmo la notizia che vede Pozzuoli e Capri tra le protagoniste della scena nazionale per la corsa a Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2028: un risultato eccezionale che porta ben due città campane su quattro nella shortlist finale, premiando la vivacità culturale dei nostri territori".

Lo sottolineano, in una nota, il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, e l'assessore regionale alla Cultura, Ninni Cutaia. "Esprimiamo le più vive congratulazioni alle comunità, alle amministrazioni e a tutti i soggetti coinvolti nella progettazione di queste significative candidature - spiegano - Pozzuoli, con il progetto 'La Città delle Fragilità creative', trasforma i segni complessi della propria storia e del territorio in una leva di riscatto, rigenerazione e coesione sociale attraverso i linguaggi dell'arte.

Un messaggio ancora più significativo in un momento non



facile per la meravigliosa cittadina flegrea.

Parallelamente, la splendida Capri con 'Le sirene del nuovo' conferma la sua vocazione di isola-officina, capace di dialogare con i linguaggi della modernità e del contemporaneo globale, proiettando il proprio mito in una dimensione di ricerca e innovazione continua. Entrambe testimoniano una notevole profondità di contenuti e

una rara capacità di innovarsi e raccontarsi".

La Campania, concludono, "si conferma così un laboratorio permanente di visione, rigenerazione e sviluppo.

Sosterremo con convinzione questo percorso, certi che investire sull'arte, la creatività e sulla bellezza rappresenti un volano di crescita fondamentale per l'intera regione e per l'intero Paese".

**LA CAMPANIA
SI CONFERMA
LABORATORIO
PERMANENTE
DI VISIONE,
RIGENERAZIONE
E SVILUPPO**

Premio Com&Te: la Premiazione

L'iniziativa Attribuito alla scrittrice Giacinta Cavagna di Gualdana, storica dell'arte

CAVA DE'TIRRENI - L'Associazione Comunicazione & Territorio invita a partecipare alla cerimonia di premiazione del Premio Com&Te, che si terrà venerdì prossimo 25 settembre, con inizio alle ore 10.30, presso la Sala Maestrale dell'Holiday Inn di Cava de' Tirreni.

I salotti letterari della XVII edizione del Premio e Rassegna letteraria Com&Te Comunicazione, giornalismo e dintorni, dedicati quest'anno alla saggistica e alla narrativa che richiamano e declinano il concetto di bello in qualsiasi contesto: nei sentimenti, nell'ambiente, nel sociale, nell'attualità, nelle arti, nello sport, inerenti il tema prescelto, ovvero Il bello di Com&Te, sono giunti all'ultimo appuntamento conclusivo

con il conferimento dei premi agli autori vincitori.

Il Premio Com&Te, assegnato dalla Giuria qualificata, è stato attribuito alla scrittrice Giacinta Cavagna di Gualdana, storica dell'arte e docente presso l'Università degli Studi di Milano, con il romanzo Un milione di scale Le ragazze della Rinascenza (Neri Pozza), che riceverà il tradizionale libro in cotto annualmente realizzato dall'azienda ceramica COTTOVIETRI, mentre il Premio speciale Com&Te "Giancarlo Siani", conferito dalla giuria popolare formata dagli studenti, è stato vinto dall'archeologo Paolo Giulierini, già direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, con la pubblicazione Mare Monstrum Mistero e meraviglia: miti e leg-

gende del Mediterraneo (Giunti).

Nel corso della manifestazione saranno conferiti anche il Premio Com&Te alla Cultura all'architetto Antonio Forcellino, storico dell'arte, saggista e restauratore, il Premio Com&Te di Giornalismo alla carriera alla giornalista Alessandra Ferraro, direttrice RAI ISORADIO, il Premio Com&Te di Giornalismo under 35 alla giornalista sportiva Carmen Apadula, infine il Premio Com&Te di Giornalismo alla Memoria a Eugenio Ciancimino, maestro di vita e di giornalismo recentemente scomparso. La manifestazione, ideata e curata da Pasquale Petrillo ed organizzata dal sodalizio Comunicazione & Territorio, presieduto da Silvia Lamberti, ha ricevuto per que-

sta edizione il Patrocinio con medaglia di rappresentanza del Senato della Repubblica, il Premio di rappresentanza e medaglia della Presidenza della Camera dei deputati, nonché il patrocinio del Ministero della Cultura, della Provincia di Salerno, del Comune di Cava de' Tirreni, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e del Museo delle Scienze Agrarie della Reggia di Portici, e ha come partner istituzionali il Dipartimento di Agraria, la Città Metropolitana di Napoli e gli istituti di istruzione superiore di Cava de' Tirreni "De Filippis - Galdi", "Della Corte-Vanvitelli" e Liceo Scientifico "Genoino". L'evento potrà essere seguito con la diretta Facebook sulla pagina di Premio Com&Te.

POMPEI

Giornate Europee del patrimonio culturale



In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio (GEP), la più estesa e partecipata manifestazione culturale promossa dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea e coordinata per l'Italia dal Ministero della Cultura, il Parco Archeologico di Pompei promuove un ampio calendario di rievocazioni e attività didattiche nelle giornate di sabato 26 e domenica 27 settembre 2026.

L'iniziativa, che si inserisce nell'edizione incentrata sul tema

"Proteggere il patrimonio. Rinnovare, resistere, reinventare", vedrà coinvolti musei e luoghi della cultura sull'intero territorio nazionale con visite guidate, aperture straordinarie e convegni.

Nella serata di sabato 26 settembre è inoltre prevista l'apertura straordinaria dei musei statali al costo simbolico di 1 euro. Il programma predisposto dal Parco Archeologico di Pompei propone un'immersione nella storia antica attraverso ricostruzioni filologiche, laboratori pratici e performance dal vivo dislocate nei vari siti.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41

EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

la notte
dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilerya Rossi
Ingresso € 5,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con: Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchemperio

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



SPORT

LE SCELTE

IL TECNICO DELLA NAZIONALE ITALIANA HA DIRAMATO LA LISTA DEI CONVOCATI PER LE 4 GARE DI NATIONS LEAGUE CONTRO BELGIO, LE DUE CON LA TURCHIA E LA FRANCIA

Mancini sceglie i suoi gladiatori 34 le convocazioni in azzurro

Umberto Adinolfi

Ecco le tanto attese prime convocazioni del Mancini-bis sulla panchina dell'Italia. Il ct azzurro ha ufficializzato la lista dei 34 calciatori con cui affronterà le prime quattro partite di Nations League contro Belgio (venerdì 25 settembre all'Olimpico di Roma), Turchia (lunedì 28 settembre a Bursa), Francia (Stade de France, Saint-Denis venerdì 2 ottobre) e ancora Turchia al Dall'Ara di Bologna lunedì 5 ottobre. Prima chiamata in Nazionale per Pessina, Ghilardi, Kayode, Kouadio, Doumbia, Romano, Sebastiano Esposito (che in azzurro ritrova il fratello Pio), Vergara e Zoma. Tornano in azzurro Fagioli e Zaniolo. Daniel Maldini c'è.

L'ELENCO DEI CONVOCATI

Portieri: Marco Carnesecchi (Atalanta), Gianluigi Donnarumma (Manchester City), Massimo Pessina (Bologna), Guglielmo Vicario (Juventus);
Difensori: Honest Ahanor (Crystal Palace), Alessandro Bastoni (Inter), Riccardo Calafiori (Arsenal), Diego Coppola (Paris FC), Giovanni Di Lorenzo (Napoli), Federico Dimarco (Inter), Daniele Ghilardi (Roma), Michael Kayode (Brentford), Eddy Kouadio (Monza), Gianluca Mancini (Roma), Giorgio Scalvini (Atalanta);
Centrocampisti: Nicolò Barella (Inter), Bryan Cristante (Roma), Issa Doumbia (Sporting CP), Nicolò Fagioli (Fiorentina), Davide Frattesi (Lazio), Rolando Mandragora (Torino), Alessandro Romano (Cagliari), Sandro Tonali (Tottenham);
Attaccanti: Nicolò Cambiaghi (Bologna), Francesco Pio Esposito (Inter), Sebastiano Esposito (Sassuolo), Samuele Inacio (Borussia Dortmund),



Moise Kean (Como), Daniel Maldini (Cagliari), Giacomo Raspadori (Atalanta), Gianluca Scamacca (Atalanta), Antonio Vergara (Napoli), Nicolò Zaniolo (Udinese), Mohamed Ali Zoma (Norimberga).

In 9 sono alla prima convocazione in Nazionale: il portiere del Bologna Massimo Pessina, il difensore della Roma Daniele Ghilardi, il difensore del Brentford Michael Kayode, il difensore del Monza Eddy Kouadio, il centrocampista del Cagliari Alessandro Romano, che ha scelto di cambiare nazionalità nei

giorni scorsi dopo aver vestito la maglia della Svizzera nelle giovanili, il centrocampista dello Sporting Issa Doumbia, l'attaccante del Sassuolo Sebastiano Esposito, l'attaccante del Napoli Antonio Vergara e l'attaccante del Norimberga Mohamed Ali Zoma. Confermati dopo la convocazione dello scorso giugno per le amichevoli con Lussemburgo e Grecia Honest Ahanor (Crystal Palace) e Samuele Inacio (Borussia Dortmund), mentre a distanza di tempo tornano a indossare la maglia azzurra Nicolò Fagioli e Nicolò Zaniolo, entrambi assenti dall'ottobre 2024, e Rolando

Mandragora, convocato per l'ultima volta nel marzo 2021. L'Italia sosterrà lunedì 21 settembre la prima seduta di allenamento a Coverciano per fare il suo esordio nella quinta edizione della Nations League venerdì 25 settembre con il Belgio allo Stadio Olimpico di Roma. In occasione del raduno farà il suo debutto nella veste di capo delegazione anche Diana Bianchedi. L'ex schermitrice azzurra, che vanta una lunga esperienza dirigenziale in ambito sportivo, è la prima donna a ricoprire il ruolo di capo delegazione della Nazionale.

DUE GLI ATLETI DELL'AVELLINO ED UNO DEL BENEVENTO TRA I PRESCELTI PER LE GARE CONTRO ALBANIA E SERBIA Qualificazioni a Euro '27, il ct Baldini convoca gli azzurrini

Quattro le novità assolute tra i convocati dell'Italia Under 21: sono Matteo Cichella, Mattia Liberali, Emanuele Lulli e Luca Reggiani. Due partite e gli azzurrini sapranno se avranno il pass per gli europei 2027: parte così la volata finale per Albania e Serbia, 26/a edizione della rassegna continentale di categoria e il tecnico Silvio Baldini ha convocato 25 giocatori per il raduno di Tirrenia al via lunedì 21 settembre: il 30 la partenza per Yerevan dove il giorno seguente è in programma il match in casa dell'Armenia - ancora a zero punti -, mentre il 5 sarà l'Adriatico di Pescara a ospitare l'ultima partita del girone di qualifi-

cazione, lo scontro diretto decisivo con la Polonia. La prima classificata va direttamente all'Europeo, così come la migliore seconda dei nove gironi. Prima delle gare di qualificazione gli azzurrini disputeranno due amichevoli. Quattro, come detto, le novità assolute tra i convocati, questo l'elenco completo.

Portieri: Giovanni Daffara (Parma), Diego Mascardi (Torino), Lorenzo Palmisani (Frosinone)

Difensori: Davide Bartesaghi (Milan), Gabriele Calvani (Frosinone), Fabio Chiarodia (Borussia Monchengladbach), Pietro Comuzzo (Torino), Costantino Favasuli

(Napoli), Niccolò Fortini (Torino), Emanuele Lulli (Roma), Brando Moruzzi (Avellino), Luca Reggiani (Borussia Dortmund)

Centrocampisti: Tommaso Berti (Cremonese), Matteo Cichella (Frosinone), Giacomo Faticanti (Avellino), Mattia Liberali (Como), Luca Lipani (Sassuolo), Cher Ndour (Fiorentina), Niccolò Pisilli (Roma)
Attaccanti: Francesco Camarda (Milan), Luigi Cherubini (Benevento), Alphonso Cisse (Milan), Seydou Fini (Frosinone), Luca Koleosho (Paris FC), Antonio Raimondo (Frosinone)



CALCIO IN LUTTO

È MORTO A 83 ANNI LO STORICO CAPITANO DELLA GRANDE INTER DI HELENIO HERRERA
LA MITICA STAFFETTA CON RIVERA A MESSICO 70, CAMPIONE D'EUROPA CON LA NAZIONALE

Sandro Mazzola, addio al Baffo nazionale Dal dramma di papà Valentino alla leggenda

Redazione sportiva

Il calcio italiano piange Sandro Mazzola, morto a 83 anni. L'annuncio è arrivato poco dopo la mezzanotte con il messaggio dell'Inter, il club al quale ha legato tutta la sua carriera e una parte decisiva della propria storia. «FC Internazionale Milano, il suo presidente Giuseppe Marotta, il Vice President Javier Zanetti, l'allenatore Cristian Chivu e il suo staff, i calciatori e tutto il mondo Inter si uniscono con profonda commozione al cordoglio per la scomparsa di Sandro Mazzola, leggenda nerazzurra e del calcio mondiale», ha comunicato la società.

Mazzola è stato uno dei simboli della Grande Inter di Helenio Herrera, ma la sua storia perso-

nale era iniziata sotto il peso enorme del cognome che portava. Aveva appena sei anni quando perse il padre Valentino Mazzola nella tragedia di Superga del 4 maggio 1949, insieme a tutta la squadra del Grande Torino. Un dolore che lo accompagnò per tutta la vita e dal quale seppe costruire una carriera diventata leggenda.

A scoprirne le qualità fu Benito Lorenzi, il celebre "Veleno" nerazzurro, mentre alla Primavera dell'Inter trovò un altro maestro d'eccezione: Giuseppe Meazza. Fu proprio Meazza ad accompagnare la crescita tecnica, fino all'arrivo in prima squadra e alla consacrazione con Herrera, che ne trasformò progressivamente il modo di giocare, facendolo evolvere da centravanti atipico a stra-



ordinario centrocampista offensivo. L'esordio in Serie A arrivò in una delle partite più singolari della storia del calcio italiano. Il 10 giugno 1961, dopo la clamorosa protesta del presidente Angelo Moratti, l'Inter schierò contro la Juventus la formazione dei Ragazzi. Finì 9-1 per i bianconeri, ma il diciottenne Mazzola trovò su rigore il suo primo gol nel massimo campionato. Sa-

rebbe stato soltanto l'inizio. Con l'Inter giocò fino al 1977, collezionando 572 presenze e 162 reti complessive. Nel suo palmarès figurano quattro scudetti, due Coppe dei Campioni e due Coppe Intercontinentali. Proprio nella finale di Coppa dei Campioni del 1964 contro il Real Madrid firmò una storica doppietta, contribuendo alla conquista del primo trofeo europeo della società nerazzurra. Anche in Nazionale Mazzola ha scritto pagine memorabili. Debuttò il 12 maggio 1963 a San Siro, nel 3-0 al Brasile di Pelé, segnando su rigore. Dopo la delusione del Mondiale 1966 divenne uno degli uomini simbolo della ricostruzione azzurra. In quella fase nacque la celebre staffetta con Gianni Rivera, che accompagnò

una delle epoche più importanti del calcio italiano. Nel 1968 arrivò il titolo europeo, mentre nel Mondiale del 1970 Mazzola fu protagonista del cammino fino alla finale, dopo la leggendaria semifinale vinta 4-3 contro la Germania Ovest. La sua esperienza in Nazionale si chiuse dopo il Mondiale del 1974 con 70 presenze e 22 gol. Il rapporto con l'Inter non terminò con il ritiro. Mazzola intraprese infatti anche la carriera dirigenziale, lavorando soprattutto con Massimo Moratti e ricoprendo incarichi anche con Genoa e Torino. Tra le operazioni più ricordate figura l'arrivo all'Inter di Ronaldo, nell'estate del 1997. «Lui è stato la storia dell'Inter: ci è entrato da ragazzino e non ci è più uscito», ha sottolineato il club nel suo ricordo.

TCI



professional led applications





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie A Il belga ha illuminato l'Europa a suon di gol e assist, l'argentino vuole consacrarsi in Europa: al Franchi va in scena la partita tra presente e futuro. Allegri perde anche Spinazzola

De Bruyne-Mastantuono, tra Fiorentina e Napoli è già sfida generazionale

«Allegri ha creduto in me, voglio vincere un trofeo»

Rafa Marin, il nuovo muro azzurro parla spagnolo ed è una garanzia



Una nuova certezza. Il Napoli gli chiedeva sicurezza. Rafa Marin si è preso la difesa e ora non ha più nessuna intenzione di mollarla. Il difensore spagnolo, ritornato in azzurro dopo la parentesi con il Villareal, è diventato inamovibile per Max Allegri. Complice il lungo stop di Buongiorno e le condizioni non ottimali di Badiashile, lo spagnolo ha scavalcato Beukema e con Rrahmani si appresta ad alzare il muro azzurro anche con la Fiorentina. «Mi piace Napoli, la città, il club e la gente – le parole alla radio ufficiale del club –. Due stagioni fa abbiamo vinto

lo scudetto. L'anno scorso sono andato via perché non c'era spazio per me». Con Conte poche chance e il ritorno in Spagna. Ora con Allegri prestazioni più che convincenti: «Con il mister ho un ottimo rapporto, mi piace il suo piano di lavoro ed i suoi allenamenti. Ci tiene molto alla fase difensiva, a non prendere gol e dà molta attenzione ai movimenti. E' un tecnico molto interessante con cui lavorare. Per fortuna sto lavorando bene e sto avendo spazio. Cosa chiede in allenamento? Più abbiamo il pallone noi, meno ce l'hanno loro. Questo significa subire

meno pericoli e crearne di più. Costruire dal basso è un vantaggio importante, in Italia si difende uomo su uomo e se salti la prima pressione, hai campo aperto davanti». La chiosa sugli obiettivi: «L'obiettivo è restare in alto in Serie A, dove merita di restare il Napoli. Come sempre è qualificarsi ancora alla Champions League e disputare una grande edizione quest'anno. Poi c'è la Coppa Italia e sarebbe bellissimo poterla vincere. Personalmente voglio essere sempre a disposizione, aiutare la squadra il massimo possibile».

(sab.ro)

Sabato Romeo

La chiamano qualità. Le nuove generazioni etichettano tutto col termine "aura". Kevin De Bruyne ne emana a dismisura. Principe della trequarti, centrocampista più influente nella storia recente della Premier League. Franco Mastantuono lo ha studiato da lontano, sogna di emularne gesta e successi. Il passaggio dalla River Plate al Real Madrid accompagnato da una pressione pesantissima da sopportare. Ora Firenze, tappa interlocutoria ma fondamentale per prendersi la scena. Da una parte il presente con una storia da leggenda come quella di King Kev, dall'altra la fame di un giovane con le stimmate del predestinato come 'Franco', etichetta che Firenze, abbagliata dalla sua classe, ha scelto per l'albiceleste. Fiorentina-Napoli diventa così una partita nella partita, con i lampi di classe di De Bruyne e Mastantuono ad indirizzarla. Per il belga quella del Franchi potrebbe essere una gara speciale: il trequartista insegue il gol numero 200 di una carriera straordinaria, inaugurata nel 2008 in Belgio con il Genk. La sua prima rete risale al 7 febbraio 2010: Kev la realizzò contro lo Standard Liegi in Jupiler Pro League, aveva ancora 18 anni. Al Franchi, un anno fa, realizzò il rigore dello 0-1 contro De Gea, ex portiere

dello United con cui ha condiviso da avversario tanti derby di Manchester. Domani sarà ancora lo spagnolo l'ultimo ostacolo tra Kevin e un altro pezzo di gloria. Mastantuono osserva, prende nota, spera di migliorare numeri da capogiro. Il ragazzo della Fiorentina si presenta alla sfida dopo i tre gol segnati contro il Venezia: due di mancino e uno di faccia. A 19 anni porta già addosso aspettative pesanti, ma fuori dal campo continua a vivere con la leggerezza di un coetaneo. Una bicicletta sul lungomare di Forte dei Marmi, una partita improvvisata sulla spiaggia e poi il pallone vero, quello che lo porta a saltare uomini e trovare la porta. Vanoli gli ha affidato le chiavi dell'attacco, l'ex Real non vuole fermarsi. Intanto non arrivano buone notizie dall'infermeria per il Napoli. Mentre Anguissa va verso il forfait, obbligato causa infortunio a limitarsi ad un allenamento personalizzato in palestra e in campo, Allegri perde anche Spinazzola: lieve contrattura al bicipite femorale della coscia destra. Non si correranno rischi con la sosta alle porte, con Allegri che rilancerà Olivera sulla corsia mancina in una difesa completata da Di Lorenzo, Rrahmani e Rafa Marin davanti a Milinkovic-Savic. In attacco aumentano le chance di titolarità per Lang con Hojlund e Politano.





Serie B Finisce 1-1 al Menti tra le vespe di mister De Giorgio e i romagnoli guidati da Diamanti
La squadra stabiese conferma la crescita e la continuità di risultati in questo campionato

Bomber Di Nardo, solito squillo La Juve Stabia riprende il Cesena

Sabato Romeo

Il solito squillo del bomber. La Juve Stabia riprende il Cesena (1-1) e dà continuità al pari con il Vicenza. Al Romeo Menti, le vespe trovano lo squillo del solito Di Nardo che risponde al vantaggio ospite di Shpendi. Ancora una volta l'ex Pescara permette di rimontare, di portare a casa un punto d'oro, con il rammarico finale per le occasioni finali non sfruttate, rinviando l'appuntamento col primo successo interno. La partita parte subito su ritmi fortissimi. La Juve Stabia fa la partita, prova ad accendere il suo tridente. Il Cesena risponde colpo su colpo. Gli ospiti hanno Shpendi nel pericolo numero uno che colpisce alla prima occasione utile: l'attaccante viene servito in profondità da Bisoli e con il destro da distanza ravvicinata non lascia scampo a Boer (31'). Nuovo tentativo bianconero a firma ancora del solito Shpendi, il cui destro in diagonale si spegne di poco sul fondo (41'). Prima del gong il guizzo delle vespe: colpo di testa di Candellone da due passi, Siano blocca la sfera in presa alta in due tempi (44'). De Giorgio corre ai ripari ed inserisce Artioli e Battistella ma le vespe sbandano, con Fiori che va vicinissimo al raddoppio. La mossa di Maestro permette alle vespe di trovare equilibrio e guizzi. Si accende Di Nardo e la Juve Stabia trova il gol del pareggio. Cross da sinistra di Sibilli, poi Maestro gioca di sponda per il numero 9 che da distanza ravvici-

nata fredda l'incolpevole Siano e fa 1-1 (65'). In piedi tutta la panchina della Juve Stabia dopo un'entrata dura di Ciofi su Pierobon, giudicata regolare dall'arbitro Perri (72'). Il finale è tutto di marca gialloblù. Maestro va vicinissimo al gol del vantaggio (79'). Poi sul gong le due occasioni per Sibilli (90') e Battistella (91').

SS Juve Stabia-Cesena FC 1-1
Reti: 30' Shpendi (C), 65' Di Nardo (J)
SS Juve Stabia: Boer, Bellich, Patanè (55' Sibilli), Buglio (46' Artioli), Di Nardo, Pierobon, Karic (46' Battistella), Pietrangeli (75' Bettella), Douglas, Candellone (55' Maestro), Maggioni. **A disposizione:** Vismara, Ricciardi, Baldi, Piscopo, Caccavo, Kumi, Sandrucci. **All. De Giorgio**
Cesena FC: Siano, Ciofi, Ilić, Gelli, Mangraviti, Guidi (66' Francesconi), Pagano, Bisoli (85' Bohinen), Frabotta (59' Magni), Shpendi, Fiori (66' Druiventak). **A disposizione:** Fontana, Natta, David, Schirone, D'Andrea, Piacentini, Dalla Vecchia, Debenedetti. **All. Diamanti**
Arbitro: Mario Perri di Roma
Assistenti: Thomas Miniutti di Maniago - Emanuele Deisuke Yokoshiwa di Roma 1
Quarto Ufficiale: Domenico Castellone di Napoli
VAR: Manuel Volpi di Arezzo
VAR: Lorenzo Maggioni di Lecco
Note: ammoniti Shpendi e Bisoli (C).

Nesta lancia Cheddira dal 1'

Avellino, ad Ascoli l'esame di maturità

La partita più difficile. Alza la guardia Alessandro Nesta e chiede al suo Avellino continuità ma soprattutto maturità. Niente voli pindarici dopo la striscia di risultati positivi inanelati nelle ultime settimane. La trasferta di Ascoli è un test probante: «È stata una settimana corta, abbiamo avuto un giorno in meno. La squadra sta bene e ci prepariamo ad affrontare una formazione che ha fatto registrare numeri e prestazioni importanti. Ha una forte identità e un allenatore molto bravo: è una squadra ben preparata. Dovremo andare lì con la massima umiltà, ma anche con la consapevolezza che, dando tutto, possiamo mettere in difficoltà chiunque». In chiave formazione, davanti a Martinelli dovrebbe essere confermato il terzetto difensivo composto da Izzo, Venturi ed Enrici. La principale novità riguarda in-



vece la fascia destra: con Cancellotti indisponibile, dovrebbe essere Missori a partire dal primo minuto. Sulla corsia opposta spazio ancora a Moruzzi. In mezzo al campo Nesta può contare anche sul rientro di Palmiero. Il tecnico potrebbe comunque scegliere la continuità, affidandosi ancora a Di Maggio, Palumbo e Besaggio. La possibile novità più significativa riguarda l'attacco. Russo viaggia verso la conferma, mentre au-

mentano le possibilità di vedere Cheddira dal primo minuto. Ascoli-Avellino, le probabili formazioni: Ascoli (4-2-3-1): Raffaelli; Adjapong, Curado, Quaranta, Giordano; Colloco, Damiani; Silipo, De Pieri, D'Uffizi; Brunori. Allenatore: Tomei. Avellino (3-5-2): Martinelli; Izzo, Venturi, Enrici; Missori, Di Maggio, Palumbo, Besaggio, Moruzzi; Russo, Cheddira. Allenatore: Nesta. (sab.ro)





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



SERIE A - 5° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Roma	4	12:1	12
2.	Inter	4	13:6	12
3.	Como	4	9:4	10
4.	Lazio	4	6:3	10
5.	Cagliari	4	4:2	9
6.	Milan	4	7:4	8
7.	Frosinone	4	7:4	7
8.	Juventus	4	6:4	7
9.	Sassuolo	5	9:9	7
10.	Napoli	4	6:5	6
11.	Atalanta	4	5:5	6
12.	Lecce	4	5:7	6
13.	Udinese	4	8:10	4
14.	Monza	5	8:12	4
15.	Torino	4	4:7	3
16.	Fiorentina	4	5:11	3
17.	Bologna	4	2:5	1
18.	Parma	4	2:6	1
19.	Genoa	4	2:8	1
20.	Venezia	4	4:11	0

SERIE B - 5° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Mantova	4	8:3	10
2.	Palermo	4	8:4	10
3.	Südtirol	4	5:2	8
4.	Avellino	4	6:3	7
5.	Padova	4	4:4	7
6.	Cesena	5	7:6	7
7.	Modena	4	6:3	7
8.	Ascoli	4	4:3	7
9.	Pisa	4	6:6	6
10.	Empoli	4	3:4	6
11.	Arezzo	4	5:9	6
12.	L.R. Vicenza	4	6:8	5
13.	Benevento	4	5:5	4
14.	Entella	4	7:6	4
15.	Cremonese	4	5:7	4
16.	Verona	4	8:6	4
17.	Juve Stabia	5	4:7	3
18.	Catanzaro	4	4:7	3
19.	Carrarese	4	2:5	1
20.	Sampdoria	4	3:8	1

SERIE C G.C
5° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Sorrento	5	9:3	15
2.	Casertana	5	11:8	11
3.	Bari	5	7:3	10
4.	Potenza	5	9:6	10
5.	Audace Cerignola	5	10:5	9
6.	Picerno	5	11:8	9
7.	Casarano	5	9:9	9
8.	Monopoli	5	3:2	7
9.	Inter U23	5	8:9	7
10.	Catania	5	10:8	6
11.	Barletta	5	10:9	6
12.	Salernitana	5	8:7	6
13.	Scafatese	5	7:8	6
14.	Savoia	5	6:6	5
15.	Cavese	5	6:8	5
16.	Foggia	5	2:4	5
17.	Giugliano	5	11:15	4
18.	Altamura	5	2:7	4
19.	Cosenza	5	4:14	1
20.	Crotone	5	3:7	-4

GLI HIGHLIGHTS
DEGLI INCONTRI GIOCATI IERI
CLICCA SULLE LOCANDINE E GUARDA I VIDEO



LA STREGA

IL TECNICO DEI GIALLOROSSI FLORO FLORES È ORIENTATO A CONFERMARE
STESSO MODULO E STESSI UOMINI DELLA GARA COL VERONA

A Carrara con testa e cuore Il Benevento cerca continuità

Oreste Tretola

Per il Benevento ora viene la parte più difficile: confermarsi. Dopo la vittoria contro il Verona che ha – in parte – sistemato la classifica, ridato entusiasmo alla squadra e sicurezza al tecnico, i giallorossi oggi (ore 15) sfideranno una Carrarese in bisognosa ricerca di punti. I toscani hanno finora racimolato appena un punto, perdendo ben tre partite, e la panchina di Cioffi non pare così solida.

Vincere significherebbe fare un bel salto in avanti in chiave salvezza, togliere punti ad una diretta concorrente e vivere la sosta lunga (circa venti giorni) con più serenità. Al di là della

pretattica in conferenza stampa, Floro Flores non ha praticamente dubbi da sciogliere in chiave formazione. Il trainer napoletano dovrebbe confermare in toto lo starting eleven visto venerdì scorso. La linea difensiva davanti a Vannucchi dovrebbe essere la stessa. Pierozzi, che ha aperto le marcature con l'Hellas, dovrebbe essere confermato a destra; sull'out opposto ci sarà ancora Sernicola, che ha ben figurato, seppur invertito di fascia. Panchina dunque per Beruatto. In mezzo Saio è nettamente favorito su Caldirola e Dalle Mura per affiancare Scognamillo. Prisco tornerà dalla squalifica ma dovrebbe accomodarsi in panchina.

A centrocampo Maita do-



vrebbe ancora agire in cabina di regia, con Siatounis alla sua destra e Kouan alla sua sinistra. Il nigeriano avrà il compito di correre e dare una mano in fase

difensiva, il greco avrà invece licenza di inserirsi in zona gol. Il jolly Mannini sarà ricambio dalla panchina.

In settimana Lamesta ha saltato

un allenamento a scopo precauzionale, per un colpo alla caviglia. L'ex Rimini è però pienamente recuperato e giocherà largo a destra. Sulla fascia opposta ci sarà Okereke: l'ex Spezia è in fiducia dopo l'eurogol con l'Hellas ed è in evidente crescita fisica. Probabilmente però non avrà i 90' e Cherubini sarà pronto a dargli respiro. Pure Tumminello sarà ricambio nella ripresa, visto che Salvemini sarà ancora titolare.

L'ex Giugliano si sacrifica tantissimo per la squadra, ma vuole tornare a segnare, visto che è rimasto a secco con Ascoli e Verona.

A Carrara il Benevento avrà anche il sostegno di circa 300 tifosi.



2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

Formazione
Competenze
Lavoro



Il tuo futuro inizia qui!

75 BORSE DI STUDIO

FINANZIATE – A.A. 2026/2027!

PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE!

Chiusura iscrizioni: 11 OTTOBRE 2026

La nostra segreteria studenti sarà aperta anche il **sabato** e la **domenica**

ISCRIVITI AI MASTER SALERNO FORMAZIONE E PROVA A VINCERE UN ASUS NOTEBOOK 15,6"!

ESTRAZIONE: 17/10/2026

PROMO LAVORO 2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ricevi subito:

100€ DI SCONTO EXTRA IMMEDIATO!

SCOPRI IL NUOVO CATALOGO CORSI E MASTER:

www.salernoformazione.com

WhatsApp: 392 677 3781

Chiama ora: 338 330 4185

NON RIMANDARE IL TUO FUTURO!

Il percorso verso i tuoi nuovi obiettivi professionali potrebbe iniziare proprio **oggi!**





Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



GIUGLIANO, DI NAPOLI: «ALL'ARECHI SENZA PAURA»

"Stiamo cercando la miglior condizione fisica e mentale". Il rotondo successo ai danni del Cosenza ha spazzato via i malumori in casa Giugliano. Mister Raffaele Di Napoli carica i suoi in vista della sfida con la Salernitana e traccia la strada per il big match dell'Arechi: "Affronteremo una grande squadra ma lo faremo senza paura, con l'ambizione di dire la nostra. Giocare all'Arechi significa emozione, gioia. Andiamo in uno stadio che fino a qualche anno faceva la serie A. Abbiamo entusiasmo, voglia di fare, coraggio per una sfida molto importante". Quello con la Salerni-

tana è l'esame di continuità: "Serve equilibrio. Li vedo allenarsi ogni giorno e so il valore e l'impegno che mettono in campo. Servirà fare una partita di qualità, di grande dedizione, commettere meno errori possibili". L'anno scorso nell'impianto con il nome da principe arrivò il pari al debutto sulla panchina gialloblu: "L'Arechi ti mette pressione però dobbiamo essere bravi nel trasformarla in entusiasmo perché non ti capita di giocare ogni giorno in uno stadio così importante. Servirà una squadra sbarazzina ma determinata contro una big". (ste. mas)

L'UNIONE CLUB SALERNITANA UFFICIALIZZA LE CARICHE SOCIALI

Sarà presentata oggi, sabato 19 settembre alle ore 10, nella Sala Congressi del Bar Moka di viale Antonio Gramsci 81, al Parco Pinocchio di Salerno, la neonata U.C.S. - Unione Club Salernitana, realtà destinata a riunire la tifoseria organizzata della Salernitana. All'incontro prenderanno parte il presidente Alfonso Pugliese, i vice-presidenti Massimo Falci e Roberto Buonfrisco e il presidente onorario Antonio Guariglia. Saranno presenti anche tutti i componenti del Direttivo e i rappresentanti dei club aderenti. Nel corso della conferenza saranno ufficializzate le cariche sociali e illustrato il programma delle iniziative socio-culturali previste per la stagione 2026/27. L'appuntamento rappresenterà dunque il primo momento pubblico della nuova associazione, con l'obiettivo di presentare struttura, programmi e attività alla città e alla tifoseria granata. La conferenza è aperta agli organi di informazione, la cui presenza è stata definita particolarmente gradita dagli organizzatori.



All'Arechi Derby insidioso: la Bersagliera non può permettersi altri passi falsi

Il tecnico: «Alziamo il ritmo e chiudiamo bene il ciclo», Capuano convocato, diretta in chiaro

Salernitana-Giugliano, Cosmi vuole anticipare i fuochi di S. Matteo

Stefano Masucci

Vincere per celebrare in serenità i festeggiamenti per San Matteo. Vincere per dar seguito a una risalita in cui credere con disperazione più che con l'idea di vivere un sogno. Serse Cosmi parla da figlio adottivo della città, non dimenticando di tirare fuori termini di "Sabatiniana" memoria per lanciare la sfida all'impresa. Dalla volontà di regalare un successo a poche ore dalle ricorrenze per il santo patrono, chissà da festeggiare con un morso all'iconico "pan e mevz", al sentimento d'inquietudine su quale Walter il Mago ha costruito la salvezza 7%. C'è questo e tanto altro nell'avvicinamento a Salernitana-Giugliano, sfida tutt'altro che semplice, eppure d'importanza vitale per la Bersagliera. Sarà infatti la terza partita in otto giorni per Tascone e compagni, chiamati a tornare al successo dopo il pari di Barletta. "Se qualcuno pensa di venire allo stadio e vedere una partita facile fa un grande errore - ammonisce Cosmi -, vorrà la miglior Salernitana, non basterà giocare una partita a ritmi bassi per poterla vincere, quindi bisognerà alzare il ritmo e fare quello che in questo momento diamo l'idea di saper fare. Il nostro obiettivo è chiudere questo ciclo di tre partite nella miglior maniera possibile. I ragazzi si allenano con grande serietà e disponibilità, mettono più del semplice impe-



gnolo in campo e questo mi rende fiducioso per il futuro. Non possiamo star qui oggi a pensare ai punti che abbiamo perso, noi dobbiamo pensare ai punti che possiamo fare". Il tecnico granata ritrova Capuano tra i convocati, ma in panchina solo per onor di firma e per essere vicino al gruppo. "Sta al meglio, non si è mai allenato con la squadra ma ha chiesto di poter venire con noi, può aiutare i più giovani per incoraggiarli e caricarli, per me è un motivo di grande soddisfazione ed è un esempio positivo". Non ci saranno invece i lungodegenti de Boer, Djibril e Heinz. Ci saranno invece circa 10mila spettatori, pronti a spingere la squadra in maglia eccezionalmente bianca. tifosi dimostrano sempre quanto ci tengono alla Salernitana, adesso stanno co-

minciando anche a credere in questa squadra. Per noi è fondamentale sentire, non solo il supporto che qui a Salerno è garantito, che il pubblico crede nel nostro lavoro perché ci trasmette un'energia enorme in più". La sfida, che sarà diretta da Antonio Di Reda di Molfetta, e che sarà trasmessa in chiaro su VideoNola (canale 94 del digitale terrestre), sarà nuovo banco di prova per il 4-4-2 lanciato contro la Cavese e mai più abbandonato. C'è il tabù derby da sfatare (zero successi su tre in questa stagione), c'è però la necessità di gestire anche le forze al terzo appuntamento ravvicinato. Possibile un campionato per reparto, con Zoia in difesa al posto di Anastasio, Djamanca sull'out destro per Achik, e Lescano in avanti, con uno tra La Gumina e D'Ursi pronto a subentrare dalla panchina, mentre saranno chiesti gli straordinari al duo Tascone-Vitale in mediana e alla coppia centrale difensiva composta da Pieraccini e Celiento. Conferme anche per Llano nel ruolo di terzino destro e Villa sulla fascia opposta ma da ala pura. Salernitana-Giugliano sarà trasmessa in chiaro su VideoNola, canale 94.

Probabile formazione

SALERNITANA (4-4-2): Galeotti; Llano, Pieraccini, Celiento, Zoia; Djamanca, Tascone, Vitale, Villa, Lescano, D'Ursi. All. Serse Cosmi

Le divise celebrative per il Santo Patrono

Maglie granata già sold out



"Salerno è mia, io la difendo". Letteralmente polverizzate le maglie celebrative lanciate dalla Bersagliera in onore di San Matteo. A pochi giorni dal 21 settembre che per un intero popolo è festa che va oltre la fede, piuttosto un capodanno identitario per un'intera comunità, i tifosi granata hanno preso d'assalto lo store on-line per assicurarsi uno dei 219 esemplari in vendita. La casacca, in bianco e oro con richiami alla corona del patrono, sarà indossata contro il Giugliano all'Arechi. Nemmeno mezz'ora dall'inizio della vendita virtuale, che l'e-shop è andato in tilt per l'elevatissimo traffico registrato, a ruba tutte le casacche disponibili al prezzo di 100 euro. Le divise che i calciatori utilizzeranno contro il Giugliano, e che si differenziano dalle 219 destinate alla commercializzazione grazie alla patch recante la data "21/9" al posto della numerazione progressiva, andranno invece all'asta sulla piattaforma CharityStars: il ricavato sarà devoluto all'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e mieloma) - sezione di Salerno. Già in passato la Salernitana è scesa in campo vestita di bianco all'Arechi, la prima negli anni '80, poi nel 2023, quando fidò il Napoli in un derby passato alla storia per i colori di entrambe le divise. Omaggiare l'identità allontanandosi dalla tradizione, in tempi di marketing sfrenato, con richiami al Castello d'Arechi e Cimitero delle Fontanelle, successe anche questo tra bianchi e neri in una sfida che vide il granata e l'azzurro momentaneamente messi da parte. (ste. mas)





Siamo alla Frutta
...E NON SOLO!

**PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI**

**LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...**

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA



SERIE C, ANTICIPI E POSTICIPI DALLA 9ª GIORNATA ALLA 1ª DI RITORNO: TUTTI GLI APPUNTAMENTI DELLE CAMPANE

La Lega Pro ha ufficializzato il programma di anticipi e posticipi dalla nona giornata di andata alla prima di ritorno, fissando un calendario particolarmente ricco di appuntamenti per le squadre campane.

Il primo incrocio da cerchiare in rosso è Casarano-Salernitana, in programma domenica 11 ottobre alle 15, mentre una settimana più tardi sarà già tempo di derby: Salernitana-Scafatese si giocherà sabato 17 ottobre alle 17.30. La formazione granata sarà poi protagonista di un calendario fitto di appuntamenti in orari differenti. Alla dodicesima giornata arriverà Salernitana-Savoia, domenica 1 novembre alle 14.30, mentre il 20 novembre, alle 20.30, andrà in scena un altro confronto tutto campano: Casertana-Salernitana, valido per la quindicesima giornata. Il calendario

della Casertana prevede anche altri incroci regionali. I falchetti affronteranno il Sorrento domenica 18 ottobre alle 17.30, quindi saranno di scena sul campo del Giugliano sabato 31 ottobre alle 14.30. Dopo il confronto con la Salernitana, arriverà invece un altro appuntamento esterno con il Sorrento nella seconda parte della stagione.

Per la Salernitana il percorso proseguirà con la trasferta di Picerno lunedì 26 ottobre alle 20.30, quindi l'impegno casalingo con il Catania domenica 15 novembre alle 14.30.

Dopo il derby con la Casertana, spazio a Salernitana-Monopoli sabato 28 novembre alle 17.30, alla trasferta di Cosenza domenica 6 dicembre alle 14.30 e alla sfida interna con il Cerignola venerdì 11 dicembre alle 20.30. L'andata si chiuderà ad Altamura venerdì 18 dicembre alle 20.30. Il primo appuntamento del nuovo anno sarà invece un altro derby campano: Sorrento-Salernitana, sabato 2 gennaio alle 14.30, dopo la sosta natalizia.

Per la Casertana, tra gli altri appuntamenti, spiccano Casertana-Bari, venerdì 23 ottobre alle 20.30, Cosenza-Casertana, domenica 15 novembre alle 17.30, e Foggia-Casertana, venerdì 27 novembre alle 20.30.

Il 19 dicembre i rossoblù chiuderanno l'andata in casa contro il Crotone alle 17.30, mentre la prima di ritorno sarà Barletta-Casertana, lunedì 4 gennaio alle 20.30.

Il programma completo è consultabile qui: <https://www.seriec.com/news-detail/comunica-19div>

A porte chiuse Oggi alle 14.30 allo Scida la sfida della sesta giornata: il grande ex della partita è l'attaccante, già a segno contro il Catania

Scafatese, a Crotone senza pubblico: Facciolo sfida il Cosenza con Emmausso

Redazione Sportiva

Sarà ancora Crotone, ancora lo Scida e ancora senza spettatori. La Scafatese torna in campo oggi alle 14.30 contro il Cosenza in una sfida che si giocherà in un contesto particolare: il campo sarà quello dello stadio Ezio Scida, ma le porte resteranno chiuse al pubblico per il provvedimento adottato dal Prefetto della provincia di Crotone. Una cornice insolita per la sesta giornata di Serie C, con il fattore campo ridotto alla sola indicazione geografica. La squadra di Michele Facciolo arriva all'appuntamento dopo il pareggio senza reti con il Monopoli e soprattutto dopo il colpo firmato al Massimino contro il Catania. Il tecnico, alla vigilia, ha chiesto attenzione e umiltà davanti a un Cosenza che considera un avversario da affrontare con la massima cautela. I rossoblù sono reduci dalla sconfitta con il Giugliano e, secondo Facciolo, avranno quindi una motivazione ulteriore per cercare il riscatto. «Avremo di fronte un Cosenza ferito», ha spiegato l'allenatore, invitando i suoi a non sottovalutare l'impegno. La Scafatese dovrà saper soffrire, mantenendo però la convinzione di poter imporre le proprie idee.

Il tecnico ha confermato l'orientamento tattico già visto nelle ultime uscite: 4-3-3, con una squadra corta, capace di abbassarsi senza perdere compattezza e pronta a ripartire rapidamente.

Proprio una transizione ha prodotto il gol decisivo a Catania, quando Marco Toscano ha trovato al 90' la conclusione vincente dopo la giocata di Convitto. Toscano resta uno dei riferimenti del centrocampio insieme a Filippo Tripi. Davanti, invece, Emilio Volpicelli garantisce movimento e profondità, mentre Ciro Palmieri può creare superiorità nell'uno contro uno.

Il ritorno più atteso sarà però quello di Mi-



chele Emmausso. L'attaccante classe 1997 è arrivato alla Scafatese proprio dal Cosenza il 25 agosto, dopo aver raccolto 19 presenze e 5 gol nella seconda parte della scorsa stagione con i rossoblù.

Ha già lasciato il segno con la nuova maglia, trasformando il rigore del momentaneo vantaggio contro il Catania, prima di essere espulso nel finale per proteste. Scontata la giornata di squalifica, oggi tornerà a disposizione e punta a riprendersi il posto nel tridente.

La Scafatese ha completato ieri la preparazione con una seduta tecnico-tattica dedicata anche alle situazioni da calcio piazzato. La sfida con il Cosenza riporta inoltre indietro di 18 anni: l'ultimo confronto in Calabria risale al 2 novembre 2008, quando i rossoblù vinsero 2-1 in rimonta.

Ancora più netto era stato il precedente di Coppa Italia di Serie C della stessa stagione, chiuso sul 5-0. A dirigere l'incontro sarà Jules Roland Andeng Tona Mbei della sezione di Cuneo, assistito da Tommaso Mambelli e Mattia Bettani. Quarto ufficiale Andrea Palmieri, operatore FVS Michele Rispoli. Calcio d'inizio alle 14.30 allo Scida, a porte chiuse.

Le squadre campane impegnate oggi

Casertana a Cerignola Esame Bari per il Sorrento

Tre appuntamenti, tre situazioni diverse per le campane impegnate oggi in Serie C. Il match di cartello è quello della Casertana, attesa alle 14.30 al Monterisi dall'Audace Cerignola. Gli ofantini arrivano dal ko di Casarano, risultato che ha permesso agli uomini di Espinal di effettuare il sorpasso in classifica. A sostenere i falchetti ci saranno 216 tifosi rossoblù, presenti nel settore ospiti.

Per Espinal sarà soprattutto un test per misurare le ambizioni della squadra: «Sarà un banco di prova importante. È una trasferta ostica contro una squadra che sta facendo molto bene». Il tecnico ha indicato nella densità di gioco e nelle palle inattive due delle principali caratteristiche del Cerignola e ha chiesto ai suoi una prestazione completa. Possibili anche alcune rotazioni: «Cerchiamo di vedere chi sta bene. È normale che ci sarà qualche cambiamento».

Indisponibili Ambrosca, Ajayi e Pirolli. Un pensiero particolare è stato rivolto ad Alessandro Barretta, appena operato al crociato. Sempre alle 14.30, ma allo stadio Donato Curcio di Picerno, scenderà in campo la sorprendente capolista Sorrento, impegnata contro il Bari nella sesta giornata. Per i rossoneri un appuntamento di grande interesse contro una formazione dalla lunga tradizione.

precedenti sono dieci: cinque successi del Bari, un pareggio e due vittorie del Sorrento. L'ultimo confronto ufficiale risale alla stagione 1976/77, terminato con un spettacolare 3-3. Alle 17.30, invece, il Savoia affronterà il Casarano al De Cristofaro di Giugliano. Per gli oplontini sarà l'ultima gara casalinga lontano dal Giraud, che sta completando il restyling necessario dopo la promozione in Serie C.

Il Savoia arriva da tre risultati utili consecutivi, con il successo di Altamura seguito dai pareggi contro Crotone e Foggia. Il Casarano, però, è reduce da due vittorie di fila, ottenute contro Barletta e Cerignola. Pesano le assenze di Munoz, Di Massimo, Pisacane e D'Amore, mentre resta da valutare D'Agostino. Tre partite, dunque, con un unico denominatore: punti pesanti in palio e tre squadre campane chiamate a confermare quanto di buono mostrato in questo avvio di stagione.





Ciclismo Domani la 64ª edizione attraverserà tutte e cinque le province: partenza simbolica dalla Reggia, poi Maddaloni, Agerola e il traguardo in piazza del Plebiscito, al via 18 squadre

Il Giro di Campania torna dopo 25 anni: 193 chilometri da Caserta a Napoli

Ciclismo: gran finale del Giro Mediterraneo in Rosa

Caivano riscopre la storica Coppa: domani la 87ª edizione della corsa

Caivano si prepara a riabbracciare una delle pagine più antiche della sua storia sportiva. Domenica le strade del centro cittadino torneranno a ospitare la Coppa Caivano, giunta all'87ª edizione, che rappresenterà anche l'atto conclusivo dell'XI Giro Mediterraneo in Rosa, gara riservata alla categoria donne open. La partenza è fissata alle 10 da corso Umberto, nei pressi della storica sede del Circolo US Boys Caivanese. Le atlete affronteranno un circuito cittadino di 7,6 chilometri, con un passaggio anche nel territorio di Afragola, da ripetere dodici volte per un totale di 91,2 chilometri. L'arrivo è previsto intorno alle 12.20, sempre in corso Umberto I, nello stesso luogo che per oltre un secolo ha accompagnato la storia della competizione. La Coppa Caivano nac-

que nel 1910, appena un anno dopo il Giro d'Italia, su iniziativa della Boys Caivanese. Nel suo albo d'oro sono entrati alcuni dei nomi più importanti del ciclismo italiano, da Learco Guerra, vincitore nel 1930 da campione italiano in carica, fino a Eros Poli e Giuliano Figueras. Ora quella tradizione prosegue al femminile. In palio, oltre al successo di tappa, ci saranno le maglie del Giro Mediterraneo in Rosa: azzurra per la classifica generale, bianca per le juniores, verde per le scalatrici e ciclamino per i traguardi volanti. La tre giorni è iniziata con la cronometro individuale notturna di 1,7 chilometri a Frattamaggiore e proseguirà con la Crispano-Santa Maria a Vico di 81,2 chilometri. Domenica il gran finale a Caivano, con particolare attenzione per la benia-

mina di casa Melania Minichino, che proverà a giocarsi le proprie chance davanti al pubblico amico. «Ripartire e consolidare la Coppa Caivano nel cuore della nostra città è motivo di grande orgoglio», ha sottolineato il sindaco Antonio Angelino, mentre il presidente della Boys Caivanese, Massimiliano Ponticelli, ha ricordato Giacinto Russo, al quale sarà dedicata una medaglia. La manifestazione è sostenuta dalla Città Metropolitana di Napoli. Il vicesindaco Giuseppe Cirillo ha parlato di una promessa mantenuta, dopo il ritorno della storica corsa dello scorso anno. A curare l'organizzazione è il comitato presieduto da Luigi Eucalipto, con Salvatore Belardo e Francesco Vitiello. Domenica Caivano incoronerà così la nuova regina della Coppa.

Redazione Sportiva

Dopo 25 anni il Giro di Campania torna sulle strade della regione. La 64ª edizione della corsa, ultima volta in programma nel 2001, scatterà domenica dalla Reggia di Caserta e attraverserà tutte e cinque le province prima di chiudersi in piazza del Plebiscito a Napoli. Un percorso di 193,1 chilometri che mette insieme sport e territorio e che riporta nel calendario professionistico una gara con una storia iniziata nel 1911. Il raduno è fissato alle 10 nell'ellisse vanvitelliana di piazza Carlo di Borbone, mentre la partenza ufficiale avverrà a Maddaloni, intorno alle 10.23. Proprio dalla città casertana arriveranno due dei corridori campani attesi al via, Ivan Toselli e Michele Pascarella, mentre il terzo è Giuseppe Sciarra, di Caivano. Da Maddaloni la carovana attraverserà Santa Maria a Vico e raggiungerà Benevento, prima di entrare in Irpinia passando per Avellino. Il viaggio proseguirà verso il Salernitano, con l'Agro nocerino-sarnese e Cava de' Tirreni, quindi l'ingresso in Costiera amalfitana attraverso Vietri, Cetara, Maiori, Minori, Atrani e Amalfi. Il punto chiave della gara sarà Agerola. Qui è previsto il Gran Premio della Montagna: 14 chilometri di salita con una pendenza media del 6 per cento, fino al Belvedere e alla stele dedicata a Fausto Coppi. Lo scollinamento arriverà a 47 chilometri dal traguardo e potrebbe rap-

presentare il momento nel quale gli attaccanti proveranno a fare la differenza. Dopo la discesa, la corsa toccherà Pimonte e Gragnano, quindi Castellammare di Stabia e la fascia vesuviana, passando per Pompei, Ercolano e Portici. L'ultimo tratto condurrà i corridori nel cuore di Napoli, fino a piazza del Plebiscito, già teatro dell'arrivo di una tappa del Giro d'Italia nel maggio scorso. Al via saranno 18 squadre, con la presenza della Jayco AlUla, formazione World Tour che schiera corridori capaci di vincere tappe al Giro d'Italia come Luke Plapp, Andrea Vendrame e Alessandro Covi. La corsa è inserita nella categoria Uci 1.1 e nella Coppa Italia delle Regioni. Il ritorno del Giro di Campania è stato fortemente sostenuto dalla Regione, insieme alla Città metropolitana di Napoli, al Comune di Napoli, alla Reggia di Caserta, alla Lega Ciclismo Professionistico, alla Federciclismo e ai Comuni attraversati. Per il presidente Roberto Fico sarà anche un modo per «mostrare al mondo» le bellezze campane. Una storia che riparte da dove si era interrotta: il 6 marzo 2001 fu il russo Dmitrij Konyšev a vincere alla Reggia. Prima di lui, nell'albo d'oro, erano passati campioni come Learco Guerra, Fausto Coppi, Gino Bartali, Francesco Moser e Giuseppe Saronni. Domenica quel filo si rianoda.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO
VENERDÌ
18 SETTEMBRE 2026
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto	SIMBOLOTTTO
BARI	65	30	19	81	22	PALERMO  22-BALESTRA
CAGLIARI	21	64	47	42	15	
FIRENZE	72	15	7	67	90	
GENOVA	63	61	34	76	6	
MILANO	80	12	7	46	79	
NAPOLI	87	31	9	22	53	 12-SOLDATO
PALERMO	21	83	6	69	13	
ROMA	78	50	70	56	30	 4-MAIALE
TORINO	15	9	18	88	46	
VENEZIA	52	28	37	30	31	 10-FAGIOLI
NAZIONALE	49	67	78	32	50	

10^e
LOTTO
ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

9

12

15

19

21

28

30

31

47

50

52

61

63

64

65

72

78

80

83

87

NUMERO ORO

DOPPIO ORO

65

65

30

NUMERI EXTRA

6

7

18

22

34

37

42

46

56

67

69

70

76

81

88

Stampato da www.giocodelotto.it



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



Rappresentano il più importante monumento del Cristianesimo a Napoli. Situate nel caratteristico Rione Sanità (con ingresso principale nei pressi del Tondo di Capodimonte), si distinguono dalle catacombe romane per i loro spazi straordinariamente ampi e monumentali, scavati nella solida e friabile roccia di tufo. L'area cimiteriale si sviluppa su due livelli non sovrapposti: - catacomba inferiore il cui nucleo più antico risale al II secolo d.C. Nacque probabilmente come sepolcro di una famiglia gentilizia che donò poi gli spazi alla comunità cristiana. Si ampliò nel IV secolo con la deposizione delle spoglie di Sant'Agrippino, primo patrono di Napoli. Catacomba superiore: Ampliata in seguito alla traslazione nel V secolo delle spoglie di San Gennaro (che vi rimasero fino al IX secolo). Ospita la Basilica Adiecta, una grande chiesa sotterranea a tre navate lunga ben 50 metri, e la più antica raffigurazione conosciuta di San Gennaro (risalente al V secolo).

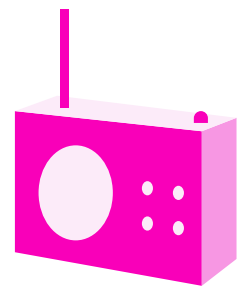
Catacombe di San Gennaro

dove
Catacombe di San Gennaro



**Via Capodimonte, 13
Napoli**

Oggi!



musica

il santo del giorno

San
Gennaro

Vissuto nel III secolo, Gennaro fu imprigionato e poi decapitato a Pozzuoli nel 305 d.C. durante le feroci persecuzioni cristiane dell'imperatore Diocleziano. Le sue reliquie, custodite nel Duomo di Napoli, comprendono due ampole contenenti il suo sangue. Ogni 19 settembre la città di Napoli e i fedeli attendono con trepidazione il "miracolo" della liquefazione del sangue, considerato un segno di protezione del santo sulla città.

citazione

“San Gennà,
non ti
crucciare, io ti
voglio bene;
ma 'na finta 'e
Maradona
squaglia 'o
sanghe dint' 'e
vene!”

dal film “Così parlò Bellavista”

IL LIBRO

Ci manda San
Gennaro*Francesco Pinto*

Napoli, 1947. Un solo uomo si fa avanti per riportare nel capoluogo partenopeo il tesoro di san Gennaro che è stato nascosto a Roma durante l'ultimo conflitto bellico. Vale più di quello della regina d'Inghilterra. L'uomo si chiama Giuseppe Navarra e ha fatto i quattrini, e tanti, con la borsa nera e i traffici illegali. Tutti lo conoscono come il re di Poggioreale. A fargli da scorta viene eletto Stefano Colonna di Paliano, un nobile vero, vicepresidente della Deputazione, l'antica istituzione che dal 1527 garantisce il rispetto del contratto tra Gennaro e il suo popolo. È l'uomo giusto al momento giusto. C'è un solo problema. Ha più di ottant'anni. In missione per conto del santo, sulla Lancia che fu di Mussolini, con le casse del tesoro a bordo, il "re" e il "principe" affrontano un viaggio di ritorno che si rivelerà più lungo e contorto del previsto. Incroceranno gente stramba e disperata che abita all'ombra dei campanili nei paesi devastati dai bombardamenti, in un'Italia dove la legge è scomparsa, la fame la fa da padrona e la gente non vuole arrendersi. Intanto a Napoli nessuno sa più niente di loro. Un ufficiale dei carabinieri, il capitano Fornero, inizia a sospettare che dietro la scomparsa dei due ci sia un piano criminale di Navarra per ammazzare Colonna e impadronirsi del tesoro. Scatenerà così una vera e propria caccia all'uomo.

E San Gennaro
lo sa

BENNATO - FRESA

Scritto e interpretato dal cantautore folk italiano Eugenio Bennato in collaborazione con il compositore e musicista Antonio Fresa, il brano è nato originariamente nel 2022 all'interno del progetto d'audioguida del Museo del Tesoro di San Gennaro. Nel 2024, la canzone è diventata la colonna sonora di un cortometraggio animato omonimo, realizzato in collaborazione con la Scuola Internazionale di Comics di Firenze e presentato in anteprima al Comicon di Napoli. Il testo e il video raccontano in modo poetico la celebre e avventurosa storia del ritorno del Tesoro di San Gennaro da Roma a Napoli alla fine della Seconda Guerra Mondiale, guidato dallo storico custode Giuseppe Navarra (soprannominato il Re di Poggioreale).



il film

Passione
John Turturro

Film documentario e musicale del 2010 ideato, co-sceneggiato e diretto dall'attore e regista italo-americano John Turturro. Presentato alla 67ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, l'opera rappresenta una vibrante dichiarazione d'amore alla città di Napoli e alla sua straordinaria tradizione musicale. Il documentario non segue un approccio accademico o cronologico, ma si sviluppa come un vero e proprio viaggio antropologico e sensoriale tra i vicoli della metropoli campana. Turturro unisce sapientemente performance dal vivo e videoclip, reinterpretazioni contemporanee di brani storici eseguite da grandi nomi della musica locale e internazionale in angoli suggestivi di Napoli. Materiale d'archivio, dove troviamo filmati storici dedicati a leggende immortali come Enrico Caruso, Sergio Bruni, Renato Carosone e Totò. Interviste e racconti di strada: interventi e aneddoti raccolti direttamente dal regista dialogando con artisti e cittadini.

GIORNATA INTERNAZIONALE del PARLARE COME UN PIRATA

19

International Talk Like a Pirate Day è una festività parodistica e goliardica nata nel 1995 negli Stati Uniti, durante la quale persone di tutto il mondo sono invitate a esprimersi e a comportarsi come veri filibustieri. La ricorrenza è stata ideata da due amici di Albany (Oregon), John Baur ("Ol' Chumbucket") e Mark Summers ("Cap'n Slappy"). Il tutto è nato per caso il 6 giugno 1995 durante una partita a racquetball: uno dei due si è infortunato e ha reagito esclamando un sonoro ed esagerato "Aaaarrrr!". Divertiti dall'episodio, decisero che il mondo aveva bisogno di una giornata dedicata a questo tipo di linguaggio. La festa è rimasta una gag privata fino al 2002, quando il celebre editorialista e comico americano Dave Barry dedicò un articolo a questa folle idea, rendendola un fenomeno virale globale.



OROSCOPO

Ariete:

La prima decade vive una fase di ambizione e rinnovata energia, sostenuta da Urano. Per le altre decadi, invece, prevalgono moderazione ed equilibrio. Sport e attività all'aria aperta aiutano tutti a ritrovare tonicità e benessere.

Toro:

Luna e Marte favoriscono dinamismo e successo nelle attività quotidiane, comprese quelle sportive leggere. Ne deriva una fase di buona energia e ottima forma fisica.

Gemelli:

I transiti di metà settembre aprono nuove opportunità, soprattutto per la prima decade. In famiglia arrivano riconoscimenti e attestazioni di stima, mentre i rapporti affettivi si rafforzano.

Cancro:

Venere in un segno amico porta maggiore serenità e leggerezza. Favorisce soprattutto l'armonia nei rapporti familiari, rafforzando la sintonia tra genitori e figli.

Leone:

Il quadro astrale è favorevole, con Urano che sostiene iniziativa e dinamismo. Plutone invita invece alla prudenza, soprattutto per la prima decade. Il Sole rafforza razionalità, decisione e stabilità familiare.

Vergine:

Urano può portare nervosismo, soprattutto per la prima decade, ma Sole e Venere sostengono energia, vitalità e buonumore. La salute resta favorita, con risultati positivi anche nello sport e nelle diete.

Bilancia:

Giove e Urano favoriscono la vita sociale e i successi mondani, soprattutto per i nati a settembre. Entusiasmo e capacità di coinvolgere gli altri saranno preziosi. La Luna invita invece a dedicare maggiore attenzione alla famiglia.

Scorpione:

Il Sole sostiene vigore e agilità, soprattutto per la terza decade. Giornata ideale per escursioni, natura e attività culturali: mostre e cinema possono regalarvi particolare benessere.

Sagittario:

Giove e Nettuno favoriscono una giornata positiva, ma invitano alla prudenza. Evitate situazioni complicate e sfide azzardate, soprattutto se appartenete alla prima decade, per prevenire malintesi e nervosismi.

Capricorno:

Luna e Sole favoriscono energia e benessere, sostenendo sport, ballo e attività ricreative. Il quadro astrale rafforza ambizioni e determinazione, soprattutto per i nati a dicembre.

Acquario:

Urano favorisce ottimismo e buonumore, irradiandoli anche nei rapporti con gli altri. Gli impegni lavorativi limitano l'attività fisica, ma interessi culturali e artistici aiutano a ritrovare equilibrio e benessere.

Pesci:

Giornata favorevole, soprattutto per la prima decade, grazie a Luna e Venere, che rafforzano fascino, energia e determinazione. Saturno stimola invece interessi culturali, dalla lettura al teatro e al cinema.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

